

COMUNE DI ANCONA



VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 14 MARZO 2016

Sommario

1. COMUNICAZIONI ASSENZE	3
2. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: IMPIANTI VALLEMIANO E PONTE ROSSO	4
3. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: PISTA DI PATTINAGGIO DI VIA CAMBI.	6
4. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: IMPIANTO DI PATTINAGGIO E SULLO SKATEPARK	6
5. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: STRADA VICINALE DI VIA MONTEFERRO	9
6. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: AZIENDA PROMETEO SPA	11
7. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE FINOCCHI: TRASFERIMENTO DEL SERT	13
8. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: ABITAZIONI ERAP A PALOMBELLA	14
9. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: DIPENDENTE ASSENTEISTA	16
10. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: RIPRISTINO SEDE STRADALE VIA MONTEBELLO	18
11. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	19
12. VENDITA DELLE AZIONI POSSEDUTE NELLA SOCIETÀ AERDORICA SPA (Deliberazione n. 13)	20
13. ATTO DI CONVENZIONE REP. 201672 DEL 18.01.12 A ROGITO NOTAIO STACCO – CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE ALL'ASSOCIAZIONE DOPO LAVORO FERROVIARIO DI ANCONA DI AREA CON SOVRASTANTE FABBRICATO SITO IN LOCALITÀ MONTE D'AGO – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER NUOVO CONSENSO (Deliberazione n. 14)	36
14. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	39
15. VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E VALORIZZAZIONE COMPLESSO OSPEDALIERO EX LANCISI – APPROVAZIONE. (Deliberazione n. 15)	40
16. SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI ANCONA NUMERO 1243/15, GRILLI RICCARDO CONTRO COMUNE DI ANCONA. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A DEL DLGS 267/2000 (Deliberazione n. 16)	44
17. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA EX ART. 194 DLGS 267/2000 (PORTONOVO SERVICE SRL SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ANCONA N. 1729/15 (Deliberazione n. 17)	46
18. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	48
19. MOZIONE A SOSTEGNO DELL'AVIS (Deliberazione n. 18)	50
20. ORDINE DEL GIORNO SU: GIUSTIZIA PER GIULIO REGENI (Deliberazione n. 19)	54
21. MOZIONE A SOSTEGNO DEL COORDINAMENTO MARCHIGIANO: VOTA SÌ PER FERMARE LE TRIVELLE – AL REFERENDUM DEL 17 APRILE 2016 (Deliberazione n. 20)	56
22. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	60
23. MOZIONE SU RACCOGLITORI PER I MOZZICONI DA FUMO (Rinviata)	63

CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 14 Marzo 2016

L'anno 2016, il giorno 14 del mese di marzo, per le ore 8,45 è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

Alle ore 09,20 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>assente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>assente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>assente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>assente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>assente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>assente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>assente</i>

Sono presenti n. 25 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>assente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>

Sono presenti n. 5 Assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE – Grazie. Buongiorno a tutti, espletato l'appello e constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale in data odierna.

COMUNICAZIONI ASSENZE

PRESIDENTE – vi comunico che mi sono pervenute le giustificazioni per l'assenza alla seduta di oggi della Consigliera Diomedea e del Consigliere Matteo Vichi, il Consigliere Rubini mi ha comunicato che ci raggiungerà a breve in quanto questa mattina aveva un impegno e quindi arriverà a momenti, e anche il Sindaco mi ha chiamato che sta arrivando.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: IMPIANTI VALLEMIANO E PONTE ROSSO

PRESIDENTE – Quindi io aprirei la seduta come di prassi e come previsto con le interrogazioni urgenti che sono pervenute all'ufficio della presidenza del Consiglio Comunale venerdì, nell'ordine che è stato distribuito ai Consiglieri e quindi la prima interrogazione relativa al bando di aggiudicazione degli impianti di Vallemiano e Ponte Rosso, darei la parola al Consigliere interrogante Prosperi, risponde l'Assessore Guidotti. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Volevo fare un'altra interrogazione mia che ho accennato prima, che riguarda via Cambi e l'ha presentata anche il Consigliere ...

PRESIDENTE – Quel Consigliere Comunale poi quando arriva il momento il Presidente provvederà. Prego.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Al 22.10.2015 è stato pubblicato sul sito del Comune un comunicato in cui si rendeva pubblica l'aggiudicazione provvisoria degli impianti di Vallemiano e Ponte Rosso. Volevo sapere dall'Assessore competente sono state emesse le ... di aggiudicazione definitiva per i due impianti e quando sono previsti gli inizi dei lavori da parte delle società che si sono aggiudicate il bando di costruzione e gestione per l'impianto di Vallemiano era previsto l'inizio e la fine dei lavori entro il mese di gennaio 2016. Volevo inoltre chiedere se esiste un documento scritto dalla Federcalcio proprietaria dell'impianto di Vallemiano che autorizza esplicitamente il Comune ad aggiudicare per 12 anni la gestione dell'impianto visti gli importanti lavori di ristrutturazione a carico dell'ATI costituita dalla AC Nuova Folgore ASD Juvemiglia, tenendo conto che la durata del contratto in comodato tra Comune di Ancona e Federazione Italiana Gioco Calcio è di 1 anno, salvo tacite proroghe annuali con la possibilità di una delle parti di dare disdetta del contratto 90 giorni prima della scadenza annuale. Vorrei infine sapere per quanto è previsto il passaggio dell'impianto di riscaldamento da gasolio a metano come previsto dal bando e se esistono i fondi per questa manutenzione straordinaria.

PRESIDENTE – Prego Assessore per la risposta.

ASSESSORE GUIDOTTI – Grazie Consigliere. La concessione di costruzione e gestione relativamente al rifacimento del campo di erba sintetica dell'impianto sportivo Vallemiano è stata aggiudicata in via definitiva con determina dirigenziale n. 2213 del 9.12.2015. La concessione di costruzione e gestione per i lavori di riqualificazione del centro sportivo di Ponte Rosso è stato aggiudicato in via definitiva all'associazione ...Ferroviario di Ancona con determina dirigenziale n. 2373 del 23.12.2015. In entrambi i casi l'iter amministrativo sta procedendo nei tempi e nella norma ed i lavori saranno iniziati quanto prima. Nel primo caso una data attendibile è quella dei primi di maggio per dare modo al campionato in corso di terminare e quindi non creare disagi all'attività, nel secondo caso deve essere perfezionato il progetto definitivo che è stato modificato in sede di offerta dall'associazione aggiudicataria, per cui dopo passaggio in Giunta si procederà con l'approvazione del progetto esecutivo e con la consegna dei lavori.

Per quanto riguarda il campo di calcio di Vallemiano e quindi anche dopo il lavoro ferroviario contiamo che per giugno – luglio possano iniziare i lavori, c'è interesse anche da parte dell'aggiudicatore del bando iniziare quanto prima.

Per quanto riguarda il solo campo di Vallemiano di proprietà della Federcalcio Srl, i lavori sono subordinati alla preventiva autorizzazione della proprietà, la richiesta in tal senso è stata inoltrata formalmente il 13.07.2015. da precisare che tutto l'intervento è stato condotto in stretta collaborazione con la Federcalcio, con i suoi vari legali rappresentanti nel frattempo avvicendatisi e che questa vicenda il Consigliere Prosperi la conosce perché abbiamo parlato più volte, ci sono stati avvicendamenti all'interno della FIGC e questo non dipende da noi, nel senso che ogni volta che ci sono nuovi dirigenti riparte un po' tutto l'iter, però questo è quello che so. Quindi l'intervento è stato

(trascrizione) ANNA LOVINO

condotto in stretta collaborazione con la Federcalcio, con i vari legali rappresentanti e siamo in attesa del parere definitivo prima dell'avvio dei lavori.

Per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento da gasolio a metano sarà fatto dopo l'approvazione di bilancio, quindi credo che per giugno anche la sostituzione del gasolio a metano verrà fatto. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliere Prospero per la replica.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Assessore, ma la risposta ovviamente non è soddisfacente anche perché ho ascoltato una grossa contraddizione tra i motivi per cui non sono iniziati i lavori ancora a Vallemiano perché in primo caso ha detto a maggio per far finire i campionati alle squadre che stanno giocando, nel secondo caso perché si aspetta l'autorizzazione della Federazione Italiana Gioco Calcio. Si sta aspettando l'autorizzazione a fare dei lavori, cioè nel contratto che lega di comodato tra il Comune di Ancona e la Federazione Italiana Gioco Calcio a parte che il presente contratto avrà durata di 1 anno a decorrere dalla data del presente e quindi non riesco a capire come un amministratore comunale che ha un contratto annuale possa poi fare un contratto con una società verso un ATI per 12 anni per un bene che non è di propria proprietà, che la Federazione cambiano i dirigenti come ha detto decide di farci qualsiasi altra cosa io non so in che posizione ci troveremo con la società che investe 400 mila euro più o meno per fare gli impianti e il Comune non ha neanche la proprietà e la disponibilità per un tempo uguale a permettere questo tipo di lavori tanto più che nel contratto che è stipulato che è ancora valido nel caso il Comune intendesse i miglioramenti che si ritenessero opportuni per dare maggiore impulso all'attività di gestione deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Federcalcio e rimessa alla stessa a tale scopo in progetti, etc., etc. Cioè è evidente che prima di iniziare ad affidare a delle società che fanno delle fidejussioni per fare degli investimenti quanto meno aver prima l'autorizzazione da parte della Federazione Italiana Gioco Calcio perché come sappiamo poi cambiano i dirigenti anche perché non riesco a capire come gli iter e le autorizzazioni cambino a seconda dei dirigenti che ci sono, vengono mandati agli uffici poi a prescindere dai dirigenti che ci sono se devono essere fatti vengono fatti. Quindi onestamente penso che ci sia parecchio da valutare e approfondire su questa situazione perché a una vista superficiale perché non sono un Avvocato, non sono un tecnico, però mi sembra che ci siano parecchie questioni da approfondire. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

*(Alle ore 9,28 entra il Sindaco Mancinelli – presenti n. 26 e
entra l'assessore Simonella – presenti n. 6)*



**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: PISTA DI PATTINAGGIO DI VIA CAMBI.
INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: IMPIANTO DI PATTINAGGIO E SULLO
SKATEPARK**

PRESIDENTE – Procediamo con le interrogazioni, se il Consigliere Berardinelli è d'accordo, il Sindaco è arrivato, farei quella successiva e poi le do immediatamente la parola per espletare la sua sulla strada vicino a Riviera Monte Ferro.

Allora il Consigliere Comunale Mandarano interroga rispetto alla situazione relativa alla pista di pattinaggio di via Cambi, ritengo che se il Consigliere Mandarano è d'accordo siccome c'è una interrogazione sullo stesso argomento da parte del Consigliere Prospero di espletare l'interrogazione in un unico passaggio, quindi risponde credo l'Assessore Guidotti. Allora io do la parola al Consigliere Mandarano per l'interrogazione, un minuto, e poi al Consigliere Prospero, prego.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Chiaramente l'Assessore Guidotti come saprà non è la prima volta che faccio questa interrogazione in merito alla pista di via Cambi per intenderci, la pista di pattinaggio. E' chiaro che negli ultimi 3 anni come ho già detto in altre interrogazioni, ma giusto per fare una calata velocissima, quella pista è andata allo sfascio. Dico negli ultimi 3 anni perché fino al 2012 la utilizzavamo come circoscrizione, adesso non più, ma prima era a valenza circoscrizionale e noi la utilizzavamo, è chiaro che in questo momento è stata abbandonata come saprà anche lei perché ha fatto delle dichiarazioni stampa che ho letto sui giornali e ultimamente è diventato un ritrovo di gente poco apprezzabile che fa parecchi danni lì. Io volevo capire se lei in questo momento qui ha in mente un percorso per quella pista di pattinaggio o cosa vuole fare per dargli chiaramente intanto una sistemata per farlo lavorare, in più togliere anche quel macello di gente strana che ci gira dentro abusivamente.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere. Consigliere Prospero se vuole integrare per espletare la sua interrogazione, prego.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Questa interrogazione è non propriamente mia ma la giro all'Assessore competente. E' arrivata questa e-mail da un cittadino che si firma in cui vengono poste delle domande a cui vorrei che il Sindaco e l'Assessore competente dessero una risposta visto che come Consigliere Comunale non mi è possibile rispondere. "Buon 2016 a tutti, chi vi scrive è un cittadino di Ancona che vive da anni in questa città in un quartiere limitrofo a quelli del Q2 e Q3. In questo periodo insieme ai miei due bimbi ho per puro caso raggiunto la struttura incompiuta relativa al bellissimo complesso per pattinaggio e skateboard, credo mai inaugurato e in stato di completo abbandono e decadenza, resistente in via Cambi nell'area attigua la via Flavia. Da anconetano mi stupisco di non essere mai stato a conoscenza dell'esistenza di una tale e bella struttura o quello che ne rimane e nessuno dei miei tanti amici e parente sapeva nulla di ciò. Possibile? Perché non renderla fruibile e accessibile a tutti i cittadini anziché in stato di abbandono ma nulla a che vedere con il vecchio parco del passetto. Gli impianti sono chiusi, recitati con divieto di accesso, i bambini vicini residenti vi accedono da un buco praticato nella rete. Immagino con spreco di molto danaro pubblico, perché nessuno ne ha mai parlato? Avete mai come 5 Stelle approfondito la cosa? sarebbe bello recuperare la zona". Lettera firmata.

Con la presente interrogazione chiedo quindi all'Assessore competente quale informazione possiamo avere sullo stato dell'area, sulla gestione dell'impianto di pattinaggio, sullo skate parco e sui progetti dell'Amministrazione per rendere fruibili tali impianti e recuperare questa zona di cui abbiamo discusso anche in una recente Commissione consiliare. Grazie.

(Alle ore 9,33 entra l'assessore Fiorillo – presenti n. 7)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Io magari in una prossima occasione la invito a fare propria la sua interrogazione perché capisco che c'è una segnalazione, ma lei è un Consigliere Comunale, quindi magari invece di leggere la lettera faccia sue le motivazioni del cittadino che le scrive e la proponga nella sua qualità di Consigliere Comunale. Prego, Assessore Guidotti.

ASSESSORE GUIDOTTI – In merito a quanto diceva il Consigliere Mandarano noi abbiamo parlato più volte di questo impianto sportivo di rilevante importanza ed onere, infatti fin dalla sua origine l'impianto non ha avuto mai un grande utilizzo per la specificità della disciplina che si può praticare e non ha in zona un grande seguito. Io ho fatto anche una ricerca storica negli uffici della Partecipazione Democratica dal 2010 ad oggi l'impianto mediamente è stato utilizzato 25 ore annue, questi sono i dati che mi ha detto la Partecipazione Democratica, questi sono dati che mi riportano, io non c'ero due anni e mezzo fa, quindi non so quello che era dal 2010 ad oggi, è chiaro che si aggiunge che l'impianto sportivo è fruibile soltanto nella stagione estiva non essendo dotato di una copertura, la rilevanza e l'impegno economico necessario ad una gestione continuativa e sostenibile non hanno finora fatto sì che nonostante le esplorazioni numerose fatte nei confronti di soggetti appartenenti a discipline relative o comunque a posizioni di affinità, si sono trovati interlocutori interessati ad una gestione a condizioni economiche compatibili con il bilancio comunale. Numerose, ripeto, sono state le persone contattate, ma le associazioni che svolgono pattinaggio ad Ancona sono poche. E' anche vero che ho incontrato anche la settimana scorsa queste due associazioni dicendogli di cercare di mettervi insieme perché altrimenti se non riuscite a rimettervi insieme è difficile poter pensare ad un utilizzo di questa struttura. Se questo fosse realizzabile e loro ne stanno parlando io ho dato la mia disponibilità anche a risistemare la parte della pavimentazione della pista perché la pavimentazione non è utilizzabile da chi fa pattinaggio artistico, quindi andrebbe fatta una levigatura della pista, ho già chiesto un parere ai tecnici per sapere quanto era anche un po' l'importo eventualmente di questi lavori, chiaramente andrebbe ripristinato all'interno lo spogliatoio perché sono state un po' danneggiate le docce, i bagni, le porte, anche se quando ho letto l'articolo sul giornale era stato riportato che erano state rubate delle cose all'interno, ma invece le cose all'interno non sono state rubate perché tre mesi fa avevo incaricato gli uffici a portare via tutto quello che era possibile da portare via, lettini, panche, attaccapanni. Nel frattempo per evitare il degrado della struttura e l'occorrenza di infortuni agli avventori dell'impianto sportivo esclusivamente nella parte accessibile esterna, quello dello skateboard, sono state effettuate recentemente dei lavori di messa in sicurezza dall'unità operativa per un importo di 2 mila euro. Quindi, ripeto, sono in attesa di rincontrarmi con queste due associazioni con cui ho parlato anche la settimana scorsa ed io come Assessore allo sport oltre tutto la struttura è in capo al patrimonio, vorrei sistemare queste pista levigando la parte che potrebbe essere utilizzata da chi fa pattinaggio artistico e quindi riaprire la struttura da giugno.

(Alle ore 9,34 entra il consigliere Tombolini – presenti n. 27)

PRESIDENTE – Grazie Assessore Guidotti, la parola al Consigliere Mandarano per la replica. Ha due minuti, prego.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Assessore, non per fare polemica, glielo dico sinceramente ma sicuramente la partecipazione democratica gli hanno riferito le 25 ore legittimamente quelle che si utilizzavano ad ore, ma dal 2010 al 2012 è stata utilizzata quella che lei conosce comunque, con dei progetti circoscrizionali dell'Ancona Skate e un'altra associazione, era stata fatta una decisione di Consiglio la utilizzavano dal lunedì al venerdì per 4 giorni a settimana adottavano ai ragazzini della circoscrizione i pattini e così via, fino al 2012 ha lavorato, è chiaro, poteva lavorare di più, sono d'accordo con lei su questo, però un po' ha lavorato. Prendo atto che c'è un interessamento da parte sua per farla lavorare e far rivivere il quartiere, è chiaro che c'è stata 3 anni fa una richiesta dall'Aspio, quella associazione di cui ho copia perché sono stato messo nell'indirizzo anch'io che erano disponibili, sentendo lei chiaramente trovare una formula

migliore per gestirla, vedo che si sta muovendo su questo lato qui, speriamo prima possibile che ritorni non dico allo splendore ma un po' più dignitosamente.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Prospero per la replica.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Ho ascoltato attentamente la risposta dell'Assessore Guidotti, ma non è stata fatta una parola sull'impianto di skate adiacente all'impianto di pattinaggio, intanto so per certo che ci sono stati negli anni anche degli incontri con delle associazioni che praticano questo tipo di sport, io consiglierei magari andare a fare un salto all'impianto della Vescovara, non so se ha mai avuto il piacere di andarci, per vedere cosa può diventare un impianto dedicato allo skateboard. Detto questo, a prescindere dalla gestione, c'è il problema del parco skate che è in condizioni veramente inagibili, quindi o la radete al suolo e fate qualche cosa, oppure decidete di fare un investimento, andare a vedere come fanno in altre città limitrofe, quindi farlo diventare uno sport popolarissimo, tra l'altro quando non vengono regolamentati e create le strutture ci ritroviamo, e le do subito un esempio, nell'area dell'autorità portuale ci sono le nuove panchine dell'area recuperata, è diventato uno Skate Park naturale all'aperto, quindi i ragazzi vanno a fare salti sulle panchine. Ovviamente utilizzando le strutture che poi vanno in reperimento, quindi è fondamentale non chiudere ma cercare di dare degli indirizzi perché poi i ragazzi, le persone praticano una soluzione la trovano ma poi vanno contro la legge, contro i regolamenti. Quindi è fondamentale occuparsi anche della manutenzione delle strutture che ci sono perché altrimenti ci troveremo sempre a vietare, a vietare senza andare incontro alle esigenze dei nostri ragazzi. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Cerchiamo di evitare dialoghi oltretutto perché fuori microfono abbiamo delle difficoltà anche poi dopo di verbalizzazione e quindi è utile per tutti che rispetto a questi temi si intervenga con un ordine e soprattutto a microfono. E' un invito a tutela di ognuno di noi anche per quello che noi diciamo nelle sedute di Consiglio Comunale.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: STRADA VICINALE DI VIA MONTEFERRO

PRESIDENTE – Allora passo all'interrogazione che è iscritta al secondo punto proposta dal Consigliere Berardinelli in relazione alla strada vicinale di via Monteferro, risponde il Sindaco. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Intanto per far capire anche ai colleghi si parla di una parte di strada che è stata espropriata dalla società strade credendo che fosse di proprietà comunale invece era di proprietà dei proprietari della strada che abitano lungo la strada stessa. L'interrogazione è stata svolta in maniera puntuale per anticipare i quesiti all'Amministrazione, li riassumo. L'Amministrazione Comunale ha espresso i pareri ambientali ed urbanistici derivanti dalla modifica del piano esproprio previsto nel progetto definitivo approvato dalla conferenza Regioni ed Enti Locali concessionaria in data 30 aprile 2006 difforme da quelle in atto? Chi ha firmato gli atti relativi alle variazioni catastali per la parte riguardante la via Monteferro visto che i frontisti non hanno firmato in quanto non convocati? Perché il Comune di Ancona non ha consegnato il computo metrico della strada in questione che dopo l'incontro avuto con le ditte interessate alla costruzione della terza corsia della A14 avrebbe dovuto predisporre e consegnare entro il Natale 2015 con l'impegno degli uffici comunali? Perché il Comune non ha firmato il protocollo d'intesa tra Ministero ed infrastruttura trasporti autostrade tra il Comune di Ancona e gli abitanti di via Monte Ferro dopo l'accordo tra tutte le parti raggiunto in data 24 settembre 2015? Perché l'Amministrazione Comunale trattandosi di strada vicinale ha posto in essere l'estremità della via Monte Ferro i cartelli stradali con le indicazioni Casini di Paterno e Sappanico?

PRESIDENTE – Grazie Consigliere, vista la corposità delle domande do al Sindaco il tempo necessario poiché sono piuttosto numerose. Prego.

SINDACO – Rispondo alla prima domanda il Consiglio Comunale di Ancona con delibera n. 71/2006 esprimeva parere favorevole al progetto, tale delibera veniva trasmessa in data 12 aprile 2006 al Ministero in luogo della partecipazione alla conferenza dei servizi del 21 aprile. Il Comune non ha presenziato a tale conferenza avendo trasmesso il parere urbanistico. In tale conferenza si valutava il progetto "esecutivo cantierabile" che inevitabilmente ha qualche differenza con il progetto definitivo sulla cui base viene contestata la differenza di esproprio tra il piano parcellare allegato al progetto definitivo. Il Comune non poteva entrare nel merito dei singoli espropri neanche di quelli delle aree di sua proprietà, è un soggetto espropriato come tanti altri. La conferenza è stata il titolo abilitativo definitivo alla procedura espropriativa che è stata, quindi, del tutto legittima, i proprietari frontisti tra cui il Comune di Ancona, conoscono tutti benissimo la procedura avendo ricevuto i decreti di occupazione e le stime proposte, i decreti di esproprio definitivo.

Sulla seconda domanda chi ha firmato gli atti relativi alle variazioni catastali, via Monteferro è una strada vicinale che non ha il consorzio di gestione, quindi non ha un soggetto legittimato, il Presidente del consorzio, a firmare gli atti per tutti. Le variazioni catastali conseguenti agli espropri non vengono firmate dai proprietari espropriati ma solo dal soggetto espropriante. I soggetti espropriati possono ricorrere nelle forme di legge per la rideterminazione degli importi degli espropri prima la Commissione Provinciale Espropri, poi al Tribunale. La società Autostrade ha compensato l'esproprio con circa 103 mila euro e la costruzione del nuovo tratto di strada soppresso. Tale importo è depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti e solo il Presidente del Consorzio della strade vicinale o altro legittimo proprietario ne potrà disporre lo svincolo e l'utilizzo.

Sulla terza domanda perché la ditta Ghella, appaltatrice dei lavori, ha in quella sede espressamente affermato presenti i cittadini interessati che l'importo massimo che è disposto a pagare a titolo di soluzione è di circa 3 mila euro da effettuarsi mediante fornitura di conglomerato bituminoso, offerta irricevibile.

Sulla quarta domanda, il Comune di Ancona ha firmato il protocollo d'intesa del giorno 24 settembre 2015 in tale protocollo assente l'impresa appaltatrice, tutti si dicono favorevoli alla ricostruzione della

strada che doveva essere eseguita dall'impresa appaltatrice che l'ha danneggiata, impresa non presente. L'impresa appaltatrice non ne vuol sapere di riparare la strada in quanto sostiene non utilizzata dai propri mezzi, salvo sporadici passaggi, in quanto questi hanno piste interne all'autostrada. I danni sarebbero stati provocati da mezzi delle ditte fornitrici di materiale delle quali essa non risponde. Di fronte a tali rimpalli di responsabilità il Comune sta valutando l'opportunità di avviare un'azione legale nei confronti di tutti i soggetti interessati, compresa la società Autostrade, che gira la responsabilità all'impresa appaltatrice Ghella.

L'ultima domanda, le strade vicinali sono private, proprietà indivisa, soggetti a servitù di pubblico transito, il codice della strada impone al Comune di predisporre la segnaletica anche sulle strade private soggette ad uso pubblico sia dentro che fuori i centri abitati.

PRESIDENTE – Grazie al Sindaco. Consigliere Berardinelli per la replica, prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Questa è una vicenda che definirei scandalosa, intanto perché esattamente la misura con cui l'Amministrazione Comunale si rapporta con i propri concittadini. Sono state mandate 26 lettere dai proprietari della strada all'Amministrazione Comunale e delle 26 lettere non è arrivata neanche una risposta, una. E' una questione anche di tempi perché la ditta che sta effettuando i lavori della terza corsia dell'autostrada, a breve lascerà la zona, chiuderà il cantiere, per cui io credo che sarebbe compito dell'Amministrazione Comunale comproprietaria della strada, come notava anche il Sindaco, immediatamente convocare un nuovo tavolo per mettere tutti i soggetti appunto intorno a questo tavolo per trovare una soluzione. Io non credo che il problema siano i 3 mila euro di bitume che l'azienda ha proposto di fornire perché credo che proprio intorno a quella proposta si sia raggiunto comunque un accordo, nel senso che i frontisti erano disponibili a mettere a disposizione quei 112 mila euro che sono depositati alla Cassa Depositi e Prestiti e la società Autostrade avrebbe fatto, secondo me, un piccolo passo avanti e lo stesso Assessore Urbinati che rappresenta l'incontro insieme all'ingegnere Lucchetti, ci sono stati due incontri in uno dei quali era presente anche l'Assessore Urbinati, aveva preso comunque un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale per cercare di risolvere questo problema. Faccio presente che quella strada è stata distrutta da un passaggio continuo di mezzi privati e di mezzi non autorizzati al passaggio, tanto è vero che qualche contravvenzione dopo numerose sollecitazioni alla Polizia Municipale sono state elevate, e si parla di autoarticolati in confronto all'1,5 tonnellate previste per il passaggio massimo sulla strada. Perciò io credo che l'Amministrazione Comunale anche per evitare dei danni e un possibile danno erariale con necessità di rivolgersi alla Corte dei Conti, dovrebbe fare immediatamente di tutto per cercare di risolvere questo problema.

(Alle ore 9,49 entra il consigliere Fiordelmondo – presenti n. 28)

PRESIDENTE - Grazie Consigliere.

(trascrizione) ANNA IOVINO

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: AZIENDA PROMETEO SPA

PRESIDENTE – Procediamo con la prossima interrogazione relativa all'azienda Prometeo SPA, interrogante il Consigliere Quattrini, risponde il Sindaco. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. In occasione di una Commissione svoltasi in un comune della provincia di Ancona ci risulta che i manager di Multi Servizi SPA, abbiano illustrato un'operazione che prevede la vendita di Prometeo SPA ad una società del gruppo Extra, precisamente da Extra Energia Srl in cambio del 25% delle quote azionarie della stessa Extra Energia perdendo, quindi, il controllo indiretto attualmente in essere sul Prometeo SPA. Sempre nella stessa Commissione ci risulta che sia stata indicata la data del 23 marzo per la seduta dei soci in Multi Servizi dove verrà dato il via libera alla suddetta operazione. Si richiede se la notizia dell'operazione di Veneto di Prometeo SPA è vera, se l'approvazione dell'assemblea dei soci è prevista al 23 marzo o comunque entro il mese corrente e per quale motivo se le precedenti risposte fossero affermative tale operazione non risulta l'approvazione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere per i tempi perfetti. Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO – Intanto non si tratta della vendita di Prometeo SPA, le azioni della Prometeo SPA, come il Consigliere ben sa, non sono detenute né dai comuni e neanche più da Multi Servizi, ma da una società mista tra Multi Servizi stessa e Extra Toscana, società la cui ragione sociale è quella di EDMA. Quindi è EDMA che fa un'operazione non di vendita, ma di acquisizione, entra in pratica nella compagine di Extra Energie dentro un disegno che era stato in qualche modo definito fin dall'inizio dell'operazione con la stessa Extra, quindi è EDMA che diventa socia di Extra Energie e porta come apporto proprio, scusate il bisticcio di parole, nel capitale di Extra Energie acquisendone il 25%, la propria quota di partecipazione in Prometeo. Quindi non è una vendita delle azioni, è un'operazione diversa e poiché il soggetto titolare delle azioni è appunto EDMA, società già ripeto partecipata anche da altri soggetti oltre che da Multi Servizi, è EDMA che decide l'operazione, sono gli organi societari di EDMA che decidono l'operazione, la stessa Multi Servizi prende atto dell'operazione stessa, quindi l'assemblea di cui il Consigliere fa riferimento di Multi Servizi del 23 prossimo, è un'assemblea che prende atto dal punto di vista della competenza a deliberare, prende atto delle deliberazioni che saranno assunte o che in parte sono state già assunte dagli organi societari di EDMA. Per la stessa medesima ragione il Consiglio non si modifica nell'oggetto sociale, né il patrimonio diretto di Multi Servizi, per la stessa ragione non c'era e non c'è alcuna motivazione per avere una preventiva deliberazione dei singoli Consigli Comunali dei soci di Multi Servizi. Ripeto, la titolarità delle azioni di Prometeo già da 3 anni da quando abbiamo fatto l'operazione EDMA, non è più direttamente in mano alla stessa Multi Servizi. Quindi queste sono le ragioni giuridiche che spiegano il perché non solo nel Consiglio Comunale di Ancona, ma in nessuno dei Consigli Comunali dei soci di Multi Servizi, sono state preventivamente portate in discussione le deliberazioni delle operazioni societarie in questione. Per quanto poi riguarda l'operazione societaria in sé, ripeto, è una delle operazioni prefigurate nel progetto generale che fin dal 2012 Multi Servizi aveva con l'accordo programma con Extra messo in campo. E' un'operazione di rafforzamento, tra l'altro, della presenza sul mercato di uno degli assetti del gruppo Multi Servizi, chiamiamolo così, si tratta della società di vendita gas, quindi non è la società che gestisce un servizio pubblico locale, non è la società che gestisce le reti gas, è una società che svolge un'attività commerciale totalmente soggetta alle regole del mercato, una società con un'attività economica libera il cui scopo è quello di realizzare in quel caso utili, che attraverso il sistema delle partecipazioni di cui prima dicevo ritornano poi al territorio alla stessa Multi Servizi attraverso appunto la corresponsione dei dividendi. Queste le ragioni per cui non c'è stata e non doveva esserci una preventiva deliberazione del Consiglio Comunale, quanto invece alla richiesta di eventuali informazioni e chiarimenti, ma ripeto non ai fini della deliberazione che non aspettava il Consiglio Comunale, in ordine a possibili informazioni e chiarimenti sull'operazione, possiamo quando vogliamo convocare gli amministratori e i

dirigenti di EDMA, non di Multi Servizi, ma di EDMA, che saranno ben disponibili a venire ad illustrare tutto quello che sarà ritenuto di interesse in Commissione Consiliare o in qualunque altra sede.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco, prima di dare la parola al Consigliere Quattrini per la replica, faccio presente che in effetti è già calendarizzato un incontro per avere queste informazioni da parte della VI Commissione. Do la parola al Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Preciso che la VI Commissione è stata convocata grazie ad un regolamento che prevede che le opposizioni possono chiederla e l'hanno chiesta loro perché altrimenti la maggioranza non l'avrebbe mai richiesta.

Io rimango abbastanza allibito perché innanzitutto scopro che non si tratta di una vendita, ma in realtà quando uno cede delle azioni è una vendita, poi in cambio può avere denaro, può avere altre azioni come permuta, può avere tante cose, però le azioni di Prometeo non saranno più nella disponibilità di Multi Servizi indirettamente, perché Multi Servizi ha la maggioranza di EDMA ed EDMA aveva la maggioranza di Prometeo, per cui indirettamente adesso queste dichiarazioni del Sindaco stravolgono un po' quelle che sono anche le mie conoscenze quando affronto un'istruttoria su un gruppo immagino che i soci del capigruppo possano incidere sulla società che viene anche indirettamente controllata, ma è così, nelle analisi economiche è questo, quindi le dichiarazioni del Sindaco mi lasciano abbastanza perplesso e la cosa che mi lascia ancor più perplesso sono le dichiarazioni che è un disegno fin dall'inizio dell'operazione. A noi non c'è mai stato detto in Consiglio Comunale che Prometeo sarebbe sparita dalla disponibilità anche indiretta dei soci Multi Servizi, c'era stato detto che si faceva un'operazione in cui dentro Prometeo si mettevano anche come socio di minoranza i clienti della Extra di alcune zone e non della Toscana, per cui comunque era un'operazione che sarebbe stata vantaggiosa per alcuni motivi. Questa cosa qui io immagino, credo al Sindaco quando dice che è stata decisa fin dall'inizio dell'operazione, però nei salotti e nelle stanze dove probabilmente pochi intimi hanno deciso questa cosa non so a quale scopo celata al Consiglio Comunale. Quindi a me pare che si tratti appunto di un'operazione in cui viene perso anche il controllo indiretto di Prometeo in cambio di qualche cosa che non sappiamo se conviene o non conviene ed ho dei dubbi che il Consiglio Comunale non debba essere interessato.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere.

(Alle ore 10.00 entra il consigliere Crispiani – presenti n. 29)

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE FINOCCHI: TRASFERIMENTO DEL SERT

PRESIDENTE – Procediamo all'interrogazione successiva della Consigliera Finocchi in merito alla notizia sul trasferimento del Sert. Risponde l'Assessore Capogrossi. Prego.

CONSIGLIERA FINOCCHI (La Tua Ancona) – Grazie Presidente. Volevo sapere se questo Comune ha notizia del trasferimento del Sert perché se ne parla da tempo, da anni e c'è stato anche un incontro quando dovevamo fare il documento famoso sul riordino della sanità in città in cui era intervenuto il dottore Ciccioli e aveva detto che si sarebbe trasferito nella parte anteriore, quella verso via Cristoforo Colombo del Crass. Ora giungono notizie diverse per cui chiedevo appunto informazioni in merito.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Finocchi, prego Assessore Capogrossi per la risposta.

ASSESSORE CAPOGROSSI - Grazie Presidente. Com'è noto l'ASUR sta predisponendo ormai gli atti necessari all'acquisizione dell'area per la consegna del cantiere per i lavori dei due padiglioni dell'ex Umberto I. Ovviamente il Sert va spostato in maniera abbastanza veloce per poter consegnare completamente il cantiere alla ditta. Allora, il dottore Ciccioni parlava di quella che era la sistemazione definitiva, in realtà in questo momento è prevista proprio per accelerare i tempi, una collocazione provvisoria del Sert presso la palazzina 22 in modo da consentire, quindi, la consegna del cantiere alla ditta, poi nello stesso periodo di tempo saranno fatti i lavori di sistemazione della sede invece dove troverà la collocazione definitiva che è appunto in una struttura sempre afferente all'area ex Crass, ma confinante con via Maggini. Quindi in questo momento la disponibilità che è stata rintracciata è quella della palazzina 22 dove già sono stati liberati i locali che hanno fatto un minimo di lavori per poter accogliere però solo temporaneamente il tempo necessario per completare i lavori nella sede definitiva che è quella che rimane proprio più esterna e al confine con i Crass, quindi su via Maggini.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Consigliera Finocchi per la replica, prego.

CONSIGLIERA FINOCCHI (La Tua Ancona) – Grazie. Allora, l'interrogazione è stata fatta perché di questa cosa sono informati i vari dipendenti che lavorano in quell'area lì. Qual è il problema? che mentre l'area che dà su via Cristoforo Colombo e via Maggini è un'area che può essere circoscritta, sappiamo tutti che è provvisorio in Italia, è la cosa più definitiva che esista, andiamo a mettere il Sert in un'area isolatissima, con tutto il bosco intorno e la presenza di ambulatori e di uffici, la parte più densa di ambulatori e uffici contornata da un mega bosco nel quale poi esistono delle recinzioni e delle aperture da cui già a suo tempo fuggivano i residenti, chiamiamoli così, del Crass. Quindi, a mio avviso, è una scelta scelleratissima, nel senso che niente può favorire maggiormente la ricaduta che è proprio una pacchia, questo voglio dire!

E, infatti, l'interrogazione è stata fatta all'ultimo minuti con tutto un codazzo di gente dietro che mi diceva non dici niente, non fai una interrogazione! Io penso, onestamente, che non sia una gran buona idea. Questo è tutto!

PRESIDENTE – Grazie Consigliera.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: ABITAZIONI ERAP A PALOMBELLA

PRESIDENTE – Andiamo avanti con l'interrogazione relativamente agli alloggi Palombella che viene proposta dal Consigliere interrogante Gambacorta, risponde il Sindaco.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Sindaco, sulla stampa del 15 maggio 2015 era stata data notizia che nella zona della Palombella nell'area confinante di via Flaminia e bypass, numerose abitazioni sarebbero state finite e mai consegnate. Dette unità immobiliari sarebbero state acquisite e ricostruite dal Comune dell'ERAP per essere pronte per essere assegnate agli aventi diritto. Noi è la terza volta che riproponiamo questa interrogazione perché l'Assessore Urbinati, ex Assessore, aveva asserito a settembre del 2015 che erano pronte e a breve sarebbero state messe nella condizione per coloro che ne avevano diritto perché era stata esaurita la graduatoria e quindi volevamo capire oggi a che punto siamo con il concetto di "a breve". Grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliera. Prego do la parola al Sindaco.

SINDACO – Ovviamente tra la fine materiale dei lavori delle case e il procedimento che poi segue, cioè il collaudo, la definizione dei rapporti con l'impresa appaltatrice, come è noto, qualche settimana o qualche mese passano. Ora, tutto questo è completato e terminati anche i lavori di realizzazione sia appunto degli alloggi, sia delle opere accessorie, sia le incombenze successive all'appalto dei lavori fatto dall'ERAP e non dal Comune, l'ERAP ha richiesto al Comune di Ancona l'agibilità che è stata rilasciata dal medesimo Comune in tempi assolutamente ragionevoli e precisamente con atto protocollo 30206 del 29 febbraio 2016. Ora l'ERAP formalizzerà al Comune la possibilità di dare corso alle assegnazioni agli aventi diritto in funzione della graduatoria vigente, si ribadisce pertanto che non c'è stato nessun rimpallo di responsabilità tra le Amministrazioni che, per altro, hanno operato in sinergia essendo l'operazione frutto di un piano integrato di intervento finanziato in parte dalla Provincia di Ancona, in parte proprio dai due Enti con proprie risorse economiche. Avuta la comunicazione della disponibilità per la messa in graduatoria e la messa a disposizione degli aventi diritto degli alloggi, questi entreranno nelle assegnazioni che faremo in forza della nuova graduatoria che uscirà da qui a breve, posto che ormai facciamo il bando ogni 6 mesi e quindi nel giro di qualche settimana o di qualche mese gli alloggi saranno assegnati. L'agibilità è stata rilasciata proprio qualche giorno fa, 15 – 20 giorni fa.

PRESIDENTE – Prego Consigliera Gambacorta per la replica.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Bene, era più o meno la stessa risposta che ci venne data il 29 settembre dall'Assessore Urbinati, anche lui parlava di un mese. Io ho ascoltato il Consiglio del 29 settembre e l'Assessore disse che era stata chiesta l'agibilità e che tra un mese veniva concessa.

PRESIDENTE – Il Sindaco vuole integrare la risposta. Prego.

SINDACO – E' evidente che non poteva essere stata rilasciata a settembre ed è altrettanto evidente che né l'Assessore Urbinati, né nessun altro poteva aver detto a settembre che era stata rilasciata l'agibilità. Avrò detto sicuramente che i lavori principali erano conclusi, che si stavano facendo le operazioni successive alla conclusione materiale dei lavori, che era richiesta o che stava per essere richiesta l'agibilità che però non era stata rilasciata, è stata rilasciata adesso. Quindi non è la stessa cosa che ha detto Urbinati a settembre. Solo questo.



PRESIDENTE – Grazie. Ridò la parola alla Consigliera per completare la replica. Quindi il Sindaco ha specificato, c'è una diversa veduta su quello che ha detto l'Assessore Urbinati. Quindi le ridò la parola. Prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Io ho riascoltato quella seduta e la invito a fare la stessa cosa. In quella seduta l'Assessore disse che era stata richiesta l'agibilità e che veniva rilasciata entro un mese, che a breve come lei poc'anzi ha ribadito, venivano assegnati gli alloggi a chi ne aveva diritto. Ora il concetto di a breve oggi viene nuovamente riproposto, è stata rilasciata, quindi è stato fatto un passo avanti, di questo ve ne ringraziamo e ve ne diamo atto, però quello che io le sto dicendo è che nel concetto di "a breve" sono passati ulteriori 6 mesi e che probabilmente questo concetto di a breve va rivisto a seconda della necessità delle persone che hanno di entrare nelle abitazioni. Se un Assessore a settembre dice a breve e viene rilasciata l'agibilità entro un mese la gente probabilmente si crea delle aspettative giustamente e quindi è questo quello che noi stiamo richiedendo, cioè chiediamo normalmente questo concetto di a breve venga ridefinito e speriamo di non dover nuovamente rifare le stesse interrogazioni. Mi scusi se siamo petulanti, però questo è.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Quindi, abbiamo rettificato un po' l'oggetto dell'interrogazione perché sulla tempistica la Consigliera voleva intervenire più che sull'oggetto sul quale c'è stata una richiesta e una risposta.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: DIPENDENTE ASSENTEISTA

PRESIDENTE – Quindi do la parola adesso al Consigliere Berardinelli per espletare una interrogazione riguardante delle delucidazioni e delle richieste rispetto a questioni legate al personale. Quindi do la parola al Consigliere Berardinelli, prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Faccio riferimento a delle notizie che sono uscite sulla stampa il 16 febbraio scorso e cioè che un dipendente del comune di Ancona sarebbe stato beccato in un bar a passare del tempo a scommettere, sul giornale c'era scritto che non era una pausa caffè ma che era stato seguito per diversi giorni e che avevano riscontrato perciò un'assenza ingiustificata. Siccome il Sindaco, sempre sulla stampa, aveva risposto che non era arrivata nessuna comunicazione né al Sindaco stesso, ma soprattutto al Segretario Generale responsabile del personale, il Sindaco stesso forse non era scritto, ma comunque agli uffici, volevo sapere che tipo di provvedimenti erano stati presi per avere conferma delle notizie di stampa e se erano state nel frattempo combinate eventuali sanzioni disciplinari.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Risponde il Sindaco.

SINDACO – Le vicende a cui fa riferimento il Consigliere sono state oggetto effettivamente di notizie di stampa, peccato che non siano state oggetto di notizie arrivate all'Amministrazione Comunale da parte degli uffici e degli organi competenti. Mi spiego. L'Amministrazione Comunale va avuta notizia che c'è un'indagine da parte della Procura della Repubblica a carico di dipendente per presunti fenomeni di assenteismo, va avuta notizia perché di organi di Polizia Giudiziaria hanno fatto un accesso agli uffici per avere documentazione materiale, ma non hanno e non possono nemmeno in questa fase dare notizie, le hanno chieste, hanno assunto informazioni, l'indagine penale è evidentemente in corso e in questa fase l'ufficio della Procura non ha trasmesso, né tanto meno la Polizia Giudiziaria che non lo può fare di sua iniziativa, all'Amministrazione Comunale alcuna informativa, né l'Amministrazione Comunale in questa fase può e tanto meno deve richiedere informativa in questo senso. Conclusa l'indagine di rilevanza penale, conclusa in un modo o nell'altro, verranno trasmessi agli atti come prevede la legge le informative assunte e sulla base di quelle informative e anche a quel punto di ulteriori eventuali diversi accertamenti che la stessa Amministrazione può fare, verranno presi, se nel caso, i provvedimenti conseguenti. Ad oggi nessuna comunicazione e dunque nessun provvedimento che ad oggi non ci sia stata nessuna comunicazione è fatto normale, cosa meno normale magari è che le comunicazioni più o meno informali escano sulla stampa in questa fase, ma questo ovviamente non dipende dall'Amministrazione Comunale e non riguarda questa Amministrazione. Siamo dunque nella fisiologia del fenomeno a conclusione della fase d'indagine se risulteranno fatti a carico del dipendente verranno ovviamente presi i provvedimenti disciplinari del caso.

PRESIDENTE – Grazie. Prego il Consigliere Berardinelli per la risposta.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Sindaco, mi stupisco che la risposta venga detta non solo da un Sindaco ma da un Avvocato perché dovrebbe sapere che eventuali sanzioni disciplinari possono essere combinate in parallelo e in anticipo rispetto alla condanna penale. Siccome già per quello che riguarda il fenomeno dell'assenteismo credo che la gestione della sua Amministrazione sia stata molto carente, e non solo, anche suscettibile di forti critiche per come sono state gestite le cose e per le accuse che sono state fatte a chi faceva le indagini, io le chiedo di approfondire in maniera un po' più seria la questione perché non credo proprio che stiano nei termini in cui lei diceva e tra l'altro io credo che dovrebbe essere proprio compito dell'Amministrazione nel momento in cui dovessero anche solo nascere indiscrezioni di stampa senza addirittura il supporto dell'indagine che sappiamo che c'è perché lei me l'ha confermato da parte della procura, e cioè dovrebbe indagare su chi è che dovrebbe essere l'assenteista del Comune di Ancona, dovrebbe essere proprio un suo precipuo compito quello di valutare, verificare, controllare che ognuno faccia il proprio lavoro. Ancora una volta vedo una

fortissima carenza da parte sua, signor Sindaco, noi andremo avanti nel controllare l'operato non solo dei dipendenti ma anche dell'Amministrazione che pare non interessata a questo fenomeno che interessa invece tutti i cittadini d'Italia. Credo che sia gravissimo porsi in questa maniera nei confronti di chi invece il lavoro ce l'ha e non è neanche garantito e soprattutto di chi il lavoro non ce l'ha e siccome è un'offesa che uno che ha un lavoro pubblico, che ha una garanzia a tempo indeterminato di poter lavorare a vita per un ente pubblico si possa permettere di andare nei bar se fossero vere le indiscrezioni a giocare, a scommettere, o a passare del tempo, io credo che sia veramente un'offesa per tutti i cittadini anconetani e italiani. Approfondiremo ancora Sindaco.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: RIPRISTINO SEDE STRADALE VIA MONTEBELLO

PRESIDENTE – Allora, do la parola, poi chiudiamo perché siamo nei tempi, per l'ultima interrogazione che è proposta sempre dal Consigliere Berardinelli riguardante il ripristino della sede stradale di via Montebello.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Ho svolto questa interrogazione all'Assessore Foresi perché altrimenti si sentiva solo che per la prima volta non aveva interrogazioni. Assessore, sono durati diversi mesi i lavori in via Montebello e i cittadini erano convinti che una volta finiti i lavori si potessero trovare di fronte una strada completamente asfaltata e in ottime condizioni, liscia come un biliardo, e invece appena riaperta la strada si sono accorti che in una condizione di viaggio ad andatura normale con una macchina normale, a meno che uno non abbia un SUV o un fuoristrada, purtroppo lungo quella strada ci sono degli avvallamenti che sono non solo dannosi per l'autovettura ma molto pericolosi per la sicurezza anche perché si tratta di una strada che può essere percorsa in discesa anche a velocità un po' superiore del normale proprio per la discesa presente. Perciò le chiedo come mai non siano stati fatti i lavori di asfaltatura a regola d'arte e come mai è stata riaperta la strada senza quest'ultima.

PRESIDENTE – Risponde all'interrogazione l'Assessore Foresi, prego.

ASSESSORE FORESI – Questa interrogazione rispondo anche con la risposta che mi ha dato l'ingegnere Rossini, direttore dei lavori, di Multi Servizi SPA perché i lavori sono di Multi Servizi come lei sa benissimo. I lavori di via Montebello sono in una fase finale di realizzazione e si completeranno con la posa di un breve tratto di fognatura a circa 40 metri e relativi pozzetti di collegamento sul tratto iniziale di via Santo Stefano a partire dalla fognatura su via Montebello. Con la realizzazione di nuovi allacci agli utenti di acqua potabile a partire dalla nuova condotta posata sulla via ad oggi la nuova tubazione stradale è in fase di lavaggio, seguirà l'analisi dell'acqua in condotta per verificarne la potabilità e subito dopo verranno eseguiti i detti allacci. Salvo imprevisti e condizioni meteo avverse si prevede di completare i lavori di cui sopra entro le prossime settimane. A questo punto gli scavi eseguiti sulla strada sarebbero tutti chiusi con un tratto finale di binder e quindi con buona fruibilità della strada stessa. Occorre, quindi, usare il tappetino di finitura del manto stradale, la regola di buona tecnica quindi per evitare abbassamenti del piano viario finito a causa dell'assestamento del materiale è bene aspettare qualche mese prima di posare il tappetino, cosa che prevediamo di eseguire entro il prossimo mese di giugno, quindi lasciamo almeno due mesi per il compattamento del materiale. Durante questi mesi sarà nostra cura effettuare ricarica di materiali qualora risultassero necessarie. Ho chiesto la risposta un po' dettagliata apposta.

(Alle ore 10,25 entra l'assessore Marasca – presenti n.8)

PRESIDENTE – Grazie. La parola al Consigliere Berardinelli per la replica. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – La ringrazio Assessore per la risposta precisa e approfondita, sono lo stesso un po' preoccupato per quello che succederà da adesso alla fine di giugno perché, ripeto, mi sembra se non altro che andrebbero evidenziate le zone che non hanno una condizione del manto stradale ottimale, credo che qualche rischio eccessivo per gli automobilisti ci possa essere. Per cui restiamo in attesa di questo ulteriore lavoro, i cittadini speravano che fosse finito tutto con la riapertura della strada, mi sembra di aver capito che ammesso che non ci siano condizioni meteorologiche che avverse, entro giugno dovrebbe essere finito. Mi auguro che a quel punto la strada sia in perfette condizioni.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere.

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

(Alle ore 10,26 entra il consigliere Freddara – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Quindi chiudiamo l'ora dedicata alle interrogazioni urgenti che sono state tutte espletate rispetto a quelle che erano pervenute all'ufficio della presidenza del Consiglio e apriamo la seduta in merito agli atti deferiti al Consiglio Comunale per la discussione come d'accordo dalla precedente conferenza dei presidenti di gruppo, con l'argomento che è iscritto al punto numero 3 dell'ordine del giorno di oggi.



**VENDITA DELLE AZIONI POSSEDUTE NELLA SOCIETÀ AERDORICA SPA.
(Deliberazione n. 13)**

PRESIDENTE – quindi la proposta della Giunta al Consiglio n. 84/2016 avente ad oggetto vendita delle azioni possedute nella società Aerdorica SPA, abbiamo acquisito il parere della VI Commissione e abbiamo acquisito anche in data 9 febbraio pervenuto il 16 febbraio il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Quindi do la parola all'Assessore Fiorillo per l'illustrazione della proposta. Prego.

ASSESSORE FIORILLO – Grazie Presidente, la proposta della Giunta riguarda appunto la vendita delle azioni della società Aerdorica. Il Comune di Ancona possiede lo 0,57% della società Aerdorica di cui sono note le vicende difficili. La decisione, la proposta della Giunta di vendere le azioni è legata a due ragioni, la prima è una ragione positiva di opportunità e di semplificazione, noi con lo 0,57% non abbiamo un ruolo nelle decisioni della società, non abbiamo un ruolo né per il peso né perché nei patti para sociali questo ruolo non è assegnato al Comune di Ancona. Non è, quindi, una partecipazione di tipo strategico, per cui c'è una ragione legata alla non rilevanza del Comune sulle decisioni di una società che, per altro, è importante per lo sviluppo del territorio e per le azioni del Comune, ma non è attraverso la partecipazione azionaria che noi Comune possiamo decidere sull'Aerdorica. E dall'altra parte ci sono delle norme che impongono al Comune di accantonare fondi per far fronte alle perdite delle società in perdita come è Aerdorica, per cui tenere queste azioni per il Comune di Ancona vorrebbe dire semplicemente tenere gli svantaggi senza alcun vantaggio nemmeno di tipo strategico, per questa ragione il Comune ha deciso, cioè la proposta della Giunta è quella di dismettere queste partecipazioni al prezzo valutato sul capitale sociale complessivo di 91 mila euro e rotti, 91.098,34 euro, per la precisione, ovviamente con tutte le procedure di legge che sono delle procedure di asta per determinare il prezzo pubblico. In questo modo noi semplifichiamo anche la nostra partecipazione azionaria, è chiaro che l'interesse strategico che ha l'Aerdorica e che ha l'aeroporto passa attraverso la sinergia che il Comune ha con il principale azionista attuale in termini di azione politica che il Comune può fare e non passa certamente attraverso lo 0,57% di proprietà delle azioni che comportano più problemi e non portano nessun vantaggio, per cui la proposta è quella di procedere con la vendita delle stesse.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Do la parola al Consigliere Berardinelli. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Assessore, io credo che oggi affronteremo questo argomento solo in via teorica perché io non credo che riusciremo a trovare qualcuno che possa acquistare le nostre azioni per i 91 mila euro che diceva prima, per cui non so se ci sono già accordi con qualche altro ente o con qualche privato, come ricordava prima il collega Quattrini, purtroppo noi Consiglieri Comunali di minoranza e di maggioranza siamo sempre gli ultimi a sapere qualsiasi cosa che riguardi l'Amministrazione Comunale di Ancona e il Comune di Ancona. Per cui è un po' come è successo prima per Multi Servizi in cui negli altri comuni vengono ad avere notizie, c'è più trasparenza o all'interno delle stesse società ci sono dei dipendenti che parlano con la stampa, o la stessa Amministrazione Comunale come è successo anche per l'ultima presentazione che c'è stata in Commissione solo grazie al Presidente Sanna che ha richiesto l'illustrazione del progetto per il Water Front, l'Amministrazione ne parla con la stampa, fa una conferenza stampa prima di dirlo ai Consiglieri Comunali dibatterlo all'interno delle Commissioni, dibatterlo all'interno del Consiglio. Questo argomento è stato dibattuto in Commissione, ma ripeto, non so se ci sarà qualcuno che comprerà poi queste azioni. In realtà è vero che lo 0,57% non ci dà una forza all'interno del Consiglio di Amministrazione, è vero anche che la cifra che il Comune spenderebbe per restare all'interno del Consiglio di Amministrazione è una cifra veramente ridicola, per cui non è che è una di quelle partecipate che vedono un esborso da parte del Comune di 100, 200, 300 mila euro, ma parliamo di una cifra che può essere intorno ai 20 mila euro. Detto questo, io credo che sia un segnale di immagine fortissimo, pari forse solo a quando la provincia di Pesaro decise di comprare le quote dell'aeroporto di

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Rimini anziché comprare le quote dell'aeroporto di Ancona, ma questo perché viviamo in una regione dove il partito di maggioranza purtroppo è Pesaro Centrico, Pesaro ha sempre visto Ancona come dei buzzurri terroni e ha sempre spinto e si è sempre proiettata idealmente verso l'Emilia-Romagna, non ultimo la proposta di staccare la provincia di Pesaro proprio per legarla all'Emilia-Romagna nel discorso delle macro regioni, e proprio in quest'ottica ve lo ricordo la provincia di Pesaro decise di acquistare le quote dell'aeroporto di Rimini che poi è fallito giustamente. Perciò come in quel caso era stato un impatto molto negativo dal punto di vista dell'immagine, io credo che lo stesso questo sia un segnale molto brutto per i nostri imprenditori, sia un segnale molto brutto per chi crede di poter creare un sistema tra il porto, l'aeroporto, l'interporto e la ferrovia, credo che sia un segnale di resa e di riconosciuta incapacità di poter gestire un'infrastruttura così importante, perché al di là del valore della quota posseduto dal Comune di Ancona, non dobbiamo dimenticare che Ancona è capoluogo di regione e perciò in condizioni normali e con un'Amministrazione normale, con degli amministratori normali, con un Sindaco ed una Giunta normali, secondo me nei rapporti che si vanno a creare con gli altri enti che detengono le quote dell'aeroporto io credo che una situazione di normalità prevedrebbe comunque un riconoscimento del ruolo del capoluogo di regione che ha l'aeroporto a pochi metri dal proprio territorio, comunque riconoscerebbe un ruolo, per esempio, all'Università di Ancona e al sistema Ancona, cosa che non è mai avvenuta se non marginalmente. Per cui io le dico che sono molto contrario alla vendita di queste azioni, mi auguro che poi non saranno vendute, mi auguro al contrario che proprio perché non saranno vendute e se rimarremo all'interno del Consiglio di Amministrazione intanto ci possa essere una partecipazione del delegato del Comune di Ancona alle sedute del Consiglio di Amministrazione, cosa che non so se è sempre avvenuta, credo che sia importante che il rappresentante del Comune di Ancona dica la sua, credo che debba far valere il peso del capoluogo di regione e della sua centralità come dicevo prima nelle infrastrutture perciò considerando anche porto, interporto e ferrovia, e credo che gli imprenditori della nostra zona, e per imprenditori faccio riferimento non solo al trasporto delle merci perciò alla parte carico ma anche alla parte passeggeri e collegamenti con il resto d'Europa e del mondo, abbiano bisogno di questa infrastruttura fatta a misura anche dei nostri imprenditori e non solo di quelli che magari hanno interessi in altre zone della regione. per cui credo che da tutti i punti di vista sia un atteggiamento suicida.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Berardinelli. Il consigliere Quattrini chiede la parola, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Questa delibera evidenzia quello che è il comportamento delle Amministrazioni Comunali collegate a dei partiti che stanno governando Regione o altri Comuni. L'Assessore ha detto che in effetti l'aeroporto è importante per lo sviluppo del territorio, io parto da qui, è importante per lo sviluppo del territorio e allora il Comune che fa? Dice io ho lo 0,57%, non conto niente, è vero, le norme impongono di accantonare fondi per le ingenti perdite che si sono accumulate negli anni ma ci sono anche delle norme non scritte probabilmente, o comunque di buon senso, quelle che qualsiasi amministratore pubblico di queste maggioranze che comandano nelle Marche a livello personale la attenzione che avrebbe per qualsiasi partecipazione propria allo 0,10%, non 0,57%, e invece quando si tratta di soldi pubblici vengono totalmente disattese, c'è la norma di dire sono socio di qualche cosa, voglio controllare cosa succede e anche con lo 0,57% si può controllare negli anni se un'azienda pubblica spreca, butta via i soldi o altro. Può controllare anche se in questi ultimi mesi la stessa azienda pubblica magari anziché risanare ha ulteriormente sprecato denaro pubblico, si possono guardare le delibere del Consiglio di Amministrazione, si possono guardare gli emolumenti, le liquidazioni, le buone uscite, quindi anche con lo 0,57% di un'azienda che è importante per lo sviluppo del territorio, parole dell'Assessore, non è che sia una cosa buona prendere e chiudere tutto, lasciare perdere, chiudere gli occhi, le orecchie, la bocca e dire va bene, è stata gestita male, usciamone! Non ci si comporta così, io sono convinto che i nostri amministratori PD non si comportano così neanche in caso personale di una propria partecipazione allo 0,10% ma quando è lo 0,57% si tratta di soldi pubblici non gliene può importare di meno se chi ha comandato in questi anni e ha causato le nomine di amministratori che hanno portato allo spreco e a perdite continue di queste

aziende pubbliche, se gli amministratori sono dello stello loro partito ci si astiene e si dice usciamone, è andata male, chissà perché. Quindi questo è il comportamento del Comune di Ancona che è esattamente in linea con il comportamento del PD in tutte le Amministrazioni, o anche di altri partiti che hanno nel tempo governato che hanno nominato amministratori non all'altezza, causando sprechi e nel momento in cui si tratta di tirare le somme si dice andiamo via e non si sono mai spesi per cercare di far migliorare le cose negli interessi dei cittadini e dello sviluppo del territorio come sottolineato, sbattendo i pugni e andando sulla stampa a dire che questi amministratori non hanno fatto bene e quindi per dovere di partito hanno preferito stare zitti e ora usciamo, se ci riusciamo, come diceva il collega Berardinelli, usciamo da questa società alzando le spalle, dicendo che non vogliamo accantonare perdite e così via. Questa non è l'Amministrazione attiva di una società così importante, strategica per lo sviluppo del territorio e quindi ancora una volta questa maggioranza dimostra di non avere delle attenzioni necessarie a che funzionino le cose.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini, mi chiede la parola il Consigliere capogruppo Stefano Crispiani. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL – Ancona Bene Comune) – Ci sono tanti modi per comporre una compagine sociale che gestisce un'attività come quella aeroportuale, ci sono tanti modi per determinarne la governabilità. Come sappiamo l'attore principale in questo contesto è la Regione Marche e la prima domanda che viene da farmi è che cosa ne pensa la Regione di questa presa di posizione del Comune di Ancona, vorrei saperlo, siccome nessuno l'ha detto. In più mi viene da dire che questa questione riveste una importanza strategica perché io credo che un sistema di riorganizzazione delle attività aeroportuali in Italia sia necessario e che qualcuno prima o poi prenderà in mano la questione e comincerà a riordinare ciò che nel tempo è cresciuto in maniera disordinata, questo appare abbastanza evidente. Nel contempo giacciono in Parlamento e se ne comincia a discutere proposte sui riordini delle Regioni, ne avete sentito parlare, ce n'è più di una e la nostra regione è una di quelle regioni che è tra le più chiacchierate riguardo alla opportunità della sua sopravvivenza, se faccio uno più uno comincio a preoccuparmi. Sindaco, mi occupo di questioni che credo abbiano un certo rilievo e immagino che non sia lei a guidare il percorso che porti alla cancellazione, io non sto discutendo di questo, questa cosa qui l'ho già chiusa, quando ho detto che le Governants le organizzi come ritieni opportuno, che gli assetti proprietari li organizzi come ritieni opportuno, che parli con il maggiore azionista e gli dici senti me ne voglio andare cosa ne pensi? Vediamo. Però dico, riguardo alla funzione che l'aeroporto svolge rispetto al territorio, riguardo ad una discussione sul riassetto delle regioni noi che diciamo sempre che siamo il capoluogo, in quali tavoli pensiamo di andare a portare la nostra per dire: Attenzione, quello che state pensando per noi non va bene, noi proponiamo altro, la funzione della nostra città può essere valorizzata assegnandogli quel tipo di ruolo. Quindi siccome approfitto di questo argomento che è legato a questo ampliamento che cerco di fare per dire che la vendita dello 0,57% risulta essere una cosa che vale quello che vale, è chiaro che poi ci dobbiamo chiedere se all'epoca sottoscrivemmo lo 0,57% una ragione ci sarà stata. Ora, questa ragione viene meno, l'ente si trova in un altro contesto, il discorso degli accantonamenti che faceva l'Assessore, ma tutto questo non toglie che la nostra città nell'ambito delle strategie che riguardano il territorio e che attengono al sistema dei trasporti e servizi di cui l'aeroporto è un sistema fondamentale ma che attengono anche i riordini istituzionali, abbiamo visto la vicenda dell'autorità portuale ed io purtroppo non credo che quella vicenda sia finita, credo che abbiamo raggiunto un risultato positivo, ma credo che siamo sempre, per carità, nessuno si fascia la testa prima di essersela rotta, ma nessuno altrettanto deve abbassare la guardia avendo conseguito un parziale risultato positivo. Chiudo dicendo che rispetto a questa delibera il nostro gruppo si asterrà ritenendo che le ragioni addotte non sono ovviamente peregrine e che però la sostanza della discussione che questo argomento sottende va fatta in un contesto che non è limitato a quello di cui oggi discutiamo.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Crispiani. Chiede la parola la Consigliera Gambacorta, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Noi abbiamo preso in considerazione nuovamente la delibera che ci sottoponete e a suo tempo avevamo chiesto alcuni dati economici, un piano di riorganizzazione dati in ordine al bilancio del 2015, cose che avrebbero potuto permettere anche a questo Consiglio di valutare nel dovuto modo come comportarsi in ordine a questa vendita di queste azioni e questo non c'è stato dato e quindi nuovamente stiamo a chiedere come mai ci sottoponete di prendere delle delibere al buio sostanzialmente. Noi non sappiamo quello che accadrà, sicuramente ci sono delle perdite, ci saranno delle perdite ingenti, però quello che vogliamo dire è che l'aeroporto per la Regione Marche è un punto importante, una cosa da sostenere, una cosa che ci permette di far veicolare maggiormente il concetto del turismo che è una risorsa fruibile immediatamente. Per cui sedersi al tavolo della base sociale anche con una minima parte può essere importante perché siamo sempre pur sempre il Comune di Ancona. La società Aerdorica probabilmente è stata gestita in modo diciamo superficiale, forse se fosse gestita in modo professionale probabilmente riusciremo ad avere più possibilità per cercare di portare in pareggio questa società e invece nuovamente ci troviamo di fronte a dei dubbi clamorosi dove nessuno vuole approfondire il perché, la motivazione che hanno portato ad una società con uno scalo del genere ad avere delle perdite. Ciò premesso, io ritengo che sia giusto e che ogni regione abbia il proprio aeroporto ma ci sono delle regioni che potrebbero essere potenziate perché si trovano in una situazione strategica importante e questa è quella del Comune di Ancona. Quindi abbandonare il tavolo senza sapere neanche un dato economico, un piano di ristrutturazione in ordine all'anno 2015 e quello che potrà essere il futuro è assumere una delibera senza conoscere tutti i dettagli che permetterebbero di essere maggiormente informati. Ancora una volta la collettività si trova a dover pagare sotto due forme, sia come lavoratori, perché ci sono quelli che lavorano nella società Aerdorica, sia come cittadini che si vedono privati della possibilità di poter avere uno scalo e quindi di poter essere partecipi dello sviluppo di questa città come turisti e come esercenti e che quindi che possono avere maggior introito da un turismo che sta decollando nuovamente. Quindi riteniamo che questa cosa debba essere rivalutata dal punto di vista politico che amministrativo. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consiglieria Gambacorta. Mi chiede la parola il Consigliere D'Angelo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Io sono stato anticipato in alcune delle mie considerazioni dal collega Crispiani. La situazione finanziaria della società che amministra l'aeroporto di Ancona è Falconara ormai è sotto gli occhi di tutti, da mesi leggiamo quello che sta succedendo ma io sono anche a conoscenza di creditori che si trovano in grandissima difficoltà perché non facendo parte dei crediti privilegiati, e sono aziende che hanno lavorato per l'aeroporto, stanno sull'orlo della crisi essi stessi finanziaria per i soldi che non avranno appunto dalla società che attualmente gestisce che sembra proiettata verso il fallimento.

La quota che ci riguarda è minima, sicuramente, ma credo che la nostra presenza all'interno dell'Ente Aeroporto sia doverosa, faremmo sicuramente la figura, proprio perché minima, di coloro che scappano dalla barca che sta affondando, dei topolini che scappano dalla barca che affonda, visto e considerato che l'Ente socio di maggioranza è la Regione, con la quale il Comune ha intrapreso un colloquio fattivo in termini di progettazione del futuro della nostra città. Credo che la vendita abbia anche un impatto forte sulla cittadinanza, noi siamo capoluogo di Regione, non vogliamo perdere questo primato, stiamo assistendo ad una città che si sta svuotando di quelle che sono le misure che danno il nome alla città stessa, il numero di abitanti, abbiamo delle realtà che sono ormai contenitori vuoti. Siamo reduci dalla chiusura della Stazione Marittima, che ci doveva portare dei grandi benefici, oggi vendere queste azioni in un momento storico in cui le azioni non valgono nulla, perché la decisione è vendere, ma a chi vendiamo?

Io vendo quando ho la capacità di avere davanti un venditore, scrivere oggi la parola "vendesi" sulle nostre azioni mi sembra che sia una parola di rinuncia, andremmo verso una direzione che non mi

sembra al momento intelligente. Quindi, rivolgo anch'io l'invito a lei, Assessore, e ai colleghi della maggioranza di soprassedere a questa decisione, noi voteremo contro.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Angelo. Mi chiede la parola la Consigliera Loredana Pistelli. Prego Consigliera, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Grazie Presidente. Anch'io credo che la discussione che stiamo facendo oggi apre una visione più ampia, che non inficia questa delibera. Noi siamo interessati che la nostra Regione sia dotata di tutte le infrastrutture che sono necessarie a non isolare completamente la nostra Regione, quindi dal punto di vista viario, dal punto di vista portuale, dal punto di vista aereo, però dobbiamo anche sapere ed essere responsabili di tutti i nostri comportamenti ed azioni che facciamo, sapendo qual è la storia di questo Aeroporto, che è in sofferenza ormai da anni. Le varie ricapitalizzazioni fatte nel corso di questi anni hanno visto parecchi Comuni non partecipare e qualcuno recedere, e questo è stato fatto anche dal Comune di Ancona, tanto è vero che oggi la percentuale di presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione è una percentuale minima. Credo, però, che rispetto alla nostra partecipazione, che è minima, rispetto alle scelte che verranno fatte oggi con questa delibera, a mio avviso non inficiano minimamente su un dibattito, una discussione generale che deve essere fatta dalla Regione sia sul problema del piano turistico, sia su quello infrastrutturale. Tenendo presente, e qui non lo nascondiamo, che la stessa Regione sta predisponendo il bando per la privatizzazione dell'Aeroporto. Quindi, credo che anche su questo la nostra percentuale dello 0,56 % possa determinare le scelte o meno rispetto a quell'orientamento. Evitiamo di fare demagogia, come se da questo 0,56 % dipendesse il futuro dei dipendenti dell'Aeroporto, secondo me non è questo, il futuro dei dipendenti dell'Aeroporto dipende dagli accordi che la Regione stessa farà con il nuovo proprietario rispetto alle strategie future che noi vorremmo mettere in atto, rispetto alle strategie future che saranno quelle di tipo turistico, di tipo infrastrutturale.

Quindi, sulla base di questi dati e sulla base del fatto che siamo in un momento particolare per quel che riguarda l'Aeroporto, siamo in una discussione concretamente avviata da parte della Regione sulla privatizzazione, io non credo che la richiesta che oggi fa il Comune di Ancona di recedere quote possa in qualche modo modificare, inficiare e portare danno a una infrastruttura. Fermo restando che il nostro impegno è che una volta fatta questa operazione, che mi auguro porterà a un maggiore potenziamento dell'Aeroporto, a un maggiore funzionamento per quel che riguarda i collegamenti, possa riaprire quel progetto, che era stato già avviato, della definizione di un progetto di carattere turistico per quanto riguarda i turisti che vengono, sia per quanto riguarda le realtà che vogliamo toccare, anche per le Aziende e il trasporto, che possa dare un maggiore slancio e vitalità alla ripresa economica della nostra Regione.

Noi per questo voteremo a favore della delibera, perché non riteniamo che questo possa inficiare minimamente questo progetto complessivo.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Pistelli. Chiede la parola il Consigliere Sanna, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione tutte le considerazioni che provenivano dall'opposizione, ho partecipato alle due Commissioni che sono state fatte per quanto riguarda la cessione di quote di Aerdorica. Il Consigliere Crispiani chiede cosa ne pensa la Regione Marche, detiene l'85 % delle quote, io individuerei forse più cosa ne pensano i cittadini di Ancona, anche perché nella delibera è scritto che il comma 551 della legge di Stabilità 2014 n. 147 impone pesanti vincoli in ordine al mantenimento di Società che presentano perdite di esercizio. Certo, lo 0,57 % è risibile come percentuale di poter incidere in una Spa, in una Società per azioni, che non è cosa di poco conto, e teniamolo bene a mente. Però, dove ci sono perdite in partecipate di questa natura l'Art. 551 prevede di accantonare le perdite. Qui, forse ci sarebbe stata anche l'opportunità di capire il 2015 com'era l'andazzo, però vengono segnalate nella delibera alcune questioni che riguardano i risultati di esercizio degli ultimi tre anni, è una debacle finanziaria ed amministrativa, forse anche per il 2015 potrebbe essere la stessa cosa se non peggiore, è altalenante. Non si va da un utile dichiarato a una



perdita contenuta, si va da una perdita contenuta, 3 milioni di euro nel 2012, 12 milioni nel 2013, quasi 3 milioni nel 2014, debacle finanziaria, gestionale, chiamatela come volete. Io non voglio fare il Ragioniere, né il capo del condomino, però se fossi un socio di questa Spa sicuramente comincerei a riflettere bene, perché devo accantonare su 10-12 mila euro del 2013, fosse questa la perdita, 70 mila euro che devo sistemare in un cassetto, quattrini di tutti i cittadini di Ancona, e bloccare per poi tirarli fuori quando sarà il momento per sanare la perdita che verrà determinata.

Io ritengo che questi quattrini possano essere utili per altre motivazioni, non individuo quei 20-30 mila euro di cui ho sentito parlare dai banchi dell'opposizione, sono 16.700 euro per il risultato passivo del 2014, che erano quasi 3 milioni di euro. Penso che si superano certe cifre e soprattutto le perdite io come socio di Spa comincerei a riflettere, perché non ci voglio rimettere più un centesimo. Funziona così.

La Regione Marche che detiene l'85 % delle quote cosa ne vuol fare?

Non mi piacciono le questioni Pesarocentriche, sono fortemente contrario a chi è Pesarocentrico e vuol fare passare Ancona in secondo piano, assolutamente sono contrario, però non si esce, si mettono sul tavolo delle azioni che qualcuno forse comprerà, che qualcuno forse potrà far divenire positive, ma il tempo deciderà se la decisione attuale è positiva o meno.

Io come capogruppo dell'Unione di Centro voterò a favore di questa delibera, perché non ritengo sia più opportuno continuare a chiedere quattrini ai cittadini di Ancona.

(Alle ore 11,00 entra il consigliere Rubini – presenti n. 31)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sanna. Mi chiede la parola adesso il Consigliere Tombolini. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – La ringrazio Presidente. Parto dall'ultima considerazione che ha fatto il Consigliere Sanna, dicendo: "basta chiedere soldi ai cittadini". In effetti, questo principio dovrebbe essere anticipato da quello del "basta far produrre e a far lavorare male le Aziende strategiche del nostro territorio". Se quelle Aziende fossero capaci di produrre risultato dal punto di vista della gestione, oltre che dal punto di vista dello scopo per cui sono realizzate, questo problema non sussisterebbe. L'argomento allora è rilevante, perché se coloro che hanno il compito di gestire politicamente e dal punto di vista tecnico queste Aziende invece che portarle in situazioni di malaffare, come è successo in Aerdorica, invece di renderli elementi assolutamente irrilevanti nello sviluppo economico di un territorio, e questo non dovrebbe accadere per l'Aeroporto della nostra Regione, queste considerazioni avrebbero un senso.

Invece, noi riteniamo che potremmo rinunciare a fare affidamento al principale azionista se fossimo sicuri che il principale azionista avesse realmente a cuore il futuro della nostra città, il futuro del capoluogo di Regione, in effetti, strategie di valorizzazione del capoluogo in chiave territoriale ampia io in questo momento fatico a vederne. Oggi sulla posta dei Consiglieri, non so se l'avete visto, è arrivato l'invito all'incontro con i partners che collaboreranno allo sviluppo a nord di Ancona e firma dei protocolli d'intesa.

E' possibile che una città investa nel porto e una città capoluogo di Regione non sia capace di fare lo stesso nel suo aeroporto? E' possibile, altresì, che non ci sia nessuna visione porto, aeroporto ed interporto?

Il protocollo d'intesa, forse, andrebbe stretto su questi tre punti essenziali e non limitando il ragionamento nel dire che abbiamo una partecipazione ridotta, usciamo e ci togliamo il problema di dover fare un accantonamento a bilancio. Questo è un discorso da Ragionieri, non da chi ha una visione politica del proprio territorio e cerca di mettere a comunione tutte quelle che possono essere le risorse strategiche per ottenere un risultato di valore.

Annuncio, pertanto, che sono contrario, per i motivi suddetti, ai contenuti della delibera. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie al Consigliere Tombolini. Mi chiede adesso la parola il Sindaco. Do la parola al Sindaco per l'intervento. Prego.

SINDACO – Anch'io prendo spunto dalla delibera per fare qualche considerazione su temi che sono stati sollevati nel dibattito, come faceva il Consigliere Crispiani, non tanto nel merito della decisione di vendere lo 0,56 % ma più in generale su qual è la strategia, la funzione dell'Aeroporto, il ruolo di Ancona etc...

Sulle questioni più specifiche ha già parlato l'Assessore e credo dirà ancora più puntualmente in sede di replica. Il Consigliere Crispiani pone alcune questioni utili da affrontare e sulle quali vorrei dire qualcosa, il riordino istituzionale, il ruolo della città, come partecipiamo a questo dibattito, prima però credo che qualche chiarezza vada fatta sulla tiritera Porto, Aeroporto, Interporto, che è una specie di filastrocca: trenta giorni ha novembre con aprile, giugno e settembre...; senza mai entrare nel merito delle questioni, Consigliere Tombolini.....

PRESIDENTE – Consigliere Tombolini la invito a non intervenire! Consigliere Tombolini, se vuole la parola chiede la parola, questa Presidenza è assolutamente disponibile a far parlare tutti, però cortesemente evitiamo di parlarci sopra. Grazie.

SINDACO – Senza entrare nel merito delle questioni: Aeroporto e Interporto, così come strutturate queste intraprese sono state due intraprese che alla verifica dei fatti da anni hanno manifestato forti insufficienze rispetto alle aspirazioni, agli obiettivi che 10-15 anni fa la Regione si era data. Se per 10-15 anni l'Aeroporto perde strutturalmente qualche milione di euro all'anno non è, forse, solo per la scelta più o meno felice di questo o quel manager, c'è anche questo, perché non ci siamo fatti mancare niente nella grande epopea del Presidente Spacca, anche la scelta di qualche manager non particolarmente raccomandabile, ma forse c'è un problema anche strutturale più serio, tanto che la Regione Marche, non solo l'attuale Governo della Regione Marche ma anche quello precedente, Consigliere Tombolini, è arrivata alla conclusione che fosse opportuno provare a collocare sul mercato quella infrastruttura e vedere se ci sono imprenditori privati, gente che fa quell'attività per mestiere, per lavoro, che considerassero quella infrastruttura utile, efficace, produttiva, tanto da volerla comprare e gestire. Questa è stata la decisione presa due anni fa dalla Regione Marche, il Presidente Spacca in testa, poi lasciamo perdere come hanno gestito le procedure, anche queste discutibili, per la scelta dell'acquirente, ma è una decisione presa due anni fa, quando ancora la tiritera Porto, Aeroporto, Interporto continuava ad essere declamata, nello stesso momento in cui veniva declamata chi l'aveva inventata decideva di vendere l'Aeroporto, credo non a caso. Quella decisione non solo è stata presa due anni fa, è stata presa dalla Regione Marche, cioè dall'azionista che ha l'80 % del capitale sociale della Spa in questione, ed è stata presa a ragion veduta. Io ho partecipato, Consigliere Berardinelli, ad alcune delle iniziative promosse ed organizzate da Confcommercio, dalla stessa Regione Marche sul tema del turismo, etc., gli imprenditori stessi, che non fanno demagogia ma i conti, dicevano che forse bisognava riflettere, ragionare anziché continuare a declamare la tiritera, ragionare sul fatto se fosse produttivo per il nostro territorio e per l'impresa del nostro territorio buttare 7-8 milioni di euro all'anno per ripianare le perdite dell'Aeroporto. Quegli stessi imprenditori, ed io concordo con loro, dicevano che, forse, per sostenere l'impresa sarebbe stato meglio che quei 70-80 milioni di euro, perché di questo parliamo sommando i ripiani anno per anno, fossero stati investiti diversamente, non sono stati investiti diversamente. Il tema degli Aeroporti, un Aeroporto ogni 100 Km, è una riflessione nazionale sulle infrastrutture e i trasporti, non a caso anche quello di Rimini è fallito, in una realtà particolarmente vivace e non mi si dirà non interessata ai flussi turistici o con istituzioni che non sono attente a quali possono essere gli strumenti più utili per sostenere l'economia e il PIL locale. Sulla decisione strutturale di dismettere la partecipazione pubblica sull'Aeroporto non è una decisione del Comune di Ancona con lo 0,03 periodico, è una decisione che il sistema Marche ha assunto da un tempo non sospetto. Per quanto riguarda la visione più complessiva, il ruolo della città di Ancona, non possiamo non vedere come invece in questi ultimi due anni, in questo ultimo anno in particolare, lo voglio dire con chiarezza, a partire dall'insediamento del nuovo Governo Regionale, il rapporto tra Ancona e il resto delle Marche, in particolare tra la città di Ancona e il Governo Regionale, l'Istituzione Regionale è

fortemente migliorato, non è un problema di bon ton, è un problema di sostanza politica e di risultati per la città.

Dovremmo dire "grazie" così sgombriamo il campo da altre sciocchezze che circolano e che sono circolate, grazie a Dio senza grandi risultati anche durante l'ultima campagna elettorale per le Regionali, a un Presidente della Regione pesarese, dovremmo dire "grazie" anche a un Presidente della Regione "pesarese" se l'Autorità Portuale del Porto di Ancona non solo non è scomparsa ma addirittura ha allargato e consolidato il suo ruolo, giocandolo sui risultati concreti ottenuti, ma anche sul fronte comune, sul fare sistema nei confronti del Governo Nazionale che ha visto in prima persona e con peso forte ed autorevole il Governo Regionale, insieme a quello della città, Comune e Regione insieme.

Dovremmo dire "grazie" a un Presidente della Regione "pesarese" se l'Autorità Portuale di Ancona è oggi ancora autonoma ed ha il ruolo che ha.

Dovremmo dire "grazie" a un Presidente della Regione "pesarese", uso questa espressione sempre tra virgolette e polemizzando ironicamente con chi ha fatto dello stupido campanilismo a proposito delle presunte invasioni di Pesaro su Ancona. Dovremmo dire "grazie" a un Presidente "pesarese", Consigliere Tombolini, se abbiamo salvato il "Salesi" da un'agonia certa e da una fine ingloriosa, mentre "l'anconetano" Spacca e la sua corte avevano dichiarato e decretato lo svuotamento e la fine del "Salesi", e nella sua corte ci sono anche alcuni Consiglieri Comunali qui presenti, che hanno sostenuto il Presidente Spacca dopo il suo giravolta, il suo abbandono del centro sinistra.

Dovremmo dire "grazie" a un Presidente della Regione "pesarese" se il "Salesi" si è salvato e oggi vive la stagione di rilancio che tutti abbiamo visto in questi giorni rappresentata anche dalla stampa locale.

Dovremmo dire "grazie" a un Presidente della Regione "pesarese" se realizzeremo insieme alle Ferrovie e all'Autorità Portuale il lungomare nord di Ancona.

Capisco che il Consigliere Tombolini è particolarmente sensibile...

PRESIDENTE – Consigliere Tombolini la richiamo all'ordine! Consigliere! Consigliere Tombolini la richiamo all'ordine. Consigliere Tombolini la richiamo all'ordine, i tempi sono nelle facoltà del Presidente.

Invito io il Sindaco a concludere, Consigliere Tombolini si attenga all'ordine di discussione.

La richiamo ufficialmente per la seconda volta. Ci pensa il Presidente. La invito a chiudere signor Sindaco.

SINDACO – Capisco che il Consigliere Tombolini sia particolarmente nervoso quando gli si ricordano queste verità, ma sono verità che la città ha sotto gli occhi. Qui riprendo un ragionamento serio in 30 secondi, provo a dire qualcosa e chiudo, che faceva il Consigliere Crispiani. E' vero c'è un dibattito aperto sulla riforma istituzionale, proprio con il Sindaco di Pesaro qualche giorno fa ci siamo *rincontrati* e abbiamo concordato sul fatto che le città delle Marche, a partire dalle maggiori città, Ancona e Pesaro, possono e devono portare un loro contributo a questo dibattito che non è un dibattito sull'accademica, è un dibattito che arriverà a decisione, la sede è l'ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, nella quale sede ANCI nei prossimi giorni, d'accordo con il Sindaco di Pesaro, che è Vice Presidente Nazionale dell'ANCI, nell'ANCI Marche porteremo in discussione il tema che sollecitava il Consigliere Crispiani. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie. Chiedo scusa per il siparietto. Consigliere la invito, come invito il Sindaco e tutti gli altri, al contenimento e al rispetto del Regolamento nei tempi. E' intollerabile da parte di questa Presidenza del Consiglio da qualsiasi direzione provenga l'interruzione degli interventi degli altri. Lasci al Presidente la facoltà di gestire i tempi, poi eserciti tutti quello che lei ritiene opportuno per farlo, è inammissibile e lo considero assolutamente irrispettoso da qualunque direzione provenga interrompere in maniera palese e anche arrogante gli interventi degli altri, sarà utilizzato anche a tutela.

Pertanto la invito, cortesemente, a non mettermi nelle condizioni di doverla richiamare, perché penso che sia non dignitoso per nessuno di noi. Grazie.

Mi chiede la parola per fatto personale, mi espliciti il fatto personale Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Riguardo la mia adesione o appartenenza ai seguaci e agli ammiratori del Presidente Spacca.

PRESIDENTE – Consigliere mi dispiace non è un fatto personale, è un fatto politico, siccome andiamo in dichiarazione di voto

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Allora cambio: per la dignità del Consiglio Comunale, perché iniziare con una filastrocca, il Sindaco ha declamato una filastrocca e non ha detto niente di preciso sull'argomento se non insulti e lecchini al Presidente della Regione.

PRESIDENTE – Consigliere non è un fatto personale, chiedo la parola nell'ordine dei lavori per un intervento. Questo non è un fatto personale.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Bene, intanto l'ho detto, dopo la chiederò per circostanziare meglio.

(Alle ore 11,22 esce il Sindaco – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Hanno facoltà di intervenire i Presidenti di gruppo per 5 minuti. Mi chiede la parola il Consigliere Crispiani, 5 minuti, prego.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL, Ancona Bene Comune) – Capisco e comprendo le ragioni della polemica, però con una certa amarezza che prendo atto che tutti noi sollecitiamo dibattiti alti, ragionamenti elevati, ed è una critica non ai lavori ma ai contenuti, il Presidente è assolutamente esente da qualsiasi tipo di rilievo nell'eventualità che in qualche posto recondito della sua mente continui questa opzione. Mi dispiace, perché non riusciamo ad entrare nell'ambito di argomenti che, invece, dovrebbero competerci, come soggetti che rappresentano la cittadinanza del capoluogo di Regione. Quando ci si riduce a dire "attenti a Pesaro" oppure "io sto con Pesaro", alla fine i temi che trattiamo diventano molto meno interessanti, molto meno suscettibili di rapporti per la conoscenza, il dibattito e la ricerca delle soluzioni migliori. Io credo che qui nessuno voglia muovere guerra a Pesaro, anche perché ci sarebbe da passare prima da Senigallia e Fano e non è detto nemmeno che a Pesaro ci arriviamo, per dirla tutta. Ed è altrettanto chiaro che la collaborazione delle città marchigiane necessariamente debba essere la modalità con la quale le stesse lavorano ad evitare lo smembramento della Regione Marche, perché percorrendo i tempi il mio timore è essenzialmente questo. Quando il Sindaco dice che il luogo dove parlare di queste cose è l'ANCI mi rendo conto che è così, ma questo costituisce per me motivo di preoccupazione, non per quanto attiene il funzionamento dell'ANCI locale, rispetto alla quale non ho nulla da eccepire, ma rispetto all'ANCI nel suo complesso, come raggruppamento nazionale dei Comuni, sapendo qual è il ruolo che all'interno di quella struttura rivestono le città come la nostra rispetto al ruolo preponderante e sempre prevaricante che esercitano in quella struttura le situazioni urbane metropolitane. Prendo atto che anche questa volta non siamo riusciti a entrare nel merito di questioni che, invece, ci devono interessare e far intervenire. Per quanto riguarda la posizione sulla delibera ho già detto prima. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Crispiani. La parola al Consigliere capogruppo Stefano Tombolini. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Signor Presidente la ringrazio, volevo sottolineare il fatto che l'intervento illuminante del Sindaco mi ha permesso di capire che la strategia che il Sindaco intende rispetto al problema della correlazione Porto, Aeroporto e Interporto fa uguaglianza con la filastrocca: trenta giorni ha novembre con aprile, giugno e settembre. In effetti, il signor Sindaco invece

di dire quali sono le strategie che vuole utilizzare per la valorizzazione non dell'Aeroporto in chiave regionale ma della triangolazione che ci siamo permessi di evidenziare Porto, Aeroporto e Interporto, ha detto che fa parte di una filastrocca che uguale a quella che ricorda la durata dei mesi.

Il Consigliere Crispiani mi pare che ci sia andato leggero, ma se il primo cittadino ha ripetuto per 25 volte che dobbiamo ringraziare il Presidente Ceriscioli per una serie di motivi reconditi, che dobbiamo dare ascolto a quello che dicono gli imprenditori che lei ha ascoltato o alle Associazioni con cui lei ha avuto un rapporto, e a noi qui del Consiglio Comunale ci viene a ripetere la filastrocca dei mesi, io Presidente la inviterei a vergognarsi di richiamare me e non il Sindaco e farla parlare per 12 minuti! Grazie!

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Il Presidente non interviene su questioni che lei solleva, che sono di legittima valutazione politica, il Presidente nell'ordine dei lavori, nell'esecuzione dei lavori del Consiglio Comunale fa rispettare il Regolamento, anche al Sindaco, giustamente, se interviene due minuti di più, anche ai Consiglieri, ai quali concede più volte una elasticità limitata nell'esercizio dei loro interventi e delle loro funzioni, a partire dalle interrogazioni urgenti. La ringrazio del contributo. Dò la parola al Consigliere Quattrini. Prego Consigliere, 5 minuti per lei.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Sulla questione Aeroporto il Sindaco, giustamente, ha detto che le perdite sono dovute anche a un problema strutturale, ma comunque tenere in piedi un Aeroporto costa, perfetto, sappiamo tutti che i servizi costano, è ovvio che il pubblico deve decidere se questo servizio è strategico, è importante per lo sviluppo della Regione, del Comune ci investo X, perché tenuto conto di come funziona, della sua gestione, degli afflussi e quant'altro io ci destino tot, poi ci deve essere un Amministratore che amministra bene e non che spreca e alla fine si deve pagare di più.

Questi sprechi li ha ammessi, invito a verificare se anche negli ultimi tempi questi sprechi ci siano stati, anche con il santificato Presidente della Regione Ceriscioli.

Visto che è in atto il riordino degli Aeroporti, come ha detto prima il Sindaco, e Rimini viene chiuso per questo, se ci deve essere un Aeroporto ogni 100 Km, ogni 200 Km o ogni 300 Km c'è un riordino, pare proprio che Ancona rimanga, quindi, è probabile che Ancona possa attirare anche passeggeri di Aeroporti limitrofi che vengono chiusi. Farei anche questa valutazione.

Inoltre, ci sono dei fondi europei a cui questi Aeroporti non hanno mai attinto, perché abbiamo seguito anche il discorso degli aiuti statali che non possono essere permessi a certe Compagnie, ma alcuni aiuti possono essere ottenuti in base a delle leggi europee che nessuno guarda o legge, perché gli Amministratori sono gli amici degli amici, magari hanno la tessera di partito o di qualche altra Associazione, per cui non si guarda la competenza, si affida a manager che non sono in grado di gestire bene la cosa.

Andiamo al Presidente Ceriscioli, il Sindaco ha fatto delle dichiarazioni, veramente, allucinanti, se il "pesarese" Ceriscioli, se l'Autorità Portuale, se Ancona è rimasta da sola, ma signori, se Ancona è rimasta da sola è grazie anche a questo Consiglio Comunale che si è mosso in tempo, grazie a tutti i Consigli Comunali in Italia dove noi 5 Stelle abbiamo veicolato la nostra mozione, si sono mossi in tempo. Grazie a tutte le Regioni alle quali noi 5 Stelle abbiamo veicolato la mozione e l'hanno approvata, parlo della Liguria, dell'Emilia Romagna, della Campania, e quindi non è Ceriscioli.

Quando 5 Stelle Marche ha presentato la mozione hanno chiesto di rimandarla, perché non sapevano neppure di cosa parlasse, solo in seguito l'hanno approvata, dopo che in conferenza Stato-Regioni la Regione aveva detto qualcos'altro, quindi le Marche non erano state così peregrine, mentre altre Regioni sì.

Quello che è stato detto ed approvato dalla Regione l'abbiamo portato noi come 5 Stelle.

La riforma del Porto e delle Autorità Portuali ha una clausola che prevede che se l'Autorità Portuale di sistema, in questo momento Ancona, con Pesaro, con Falconara, con San Benedetto del Tronto, con Pescara e con Ortona, non mantiene certi numeri entro 3 anni il Governo può in maniera insindacabile decidere di chiudere, perché non ha i numeri.

Il caro Ceriscioli, santificato dalla nostra Sindaca, si è dimenticato di chiamare i Porti Pescaresi e di Ortona, quelli abruzzesi, ha fatto un bell'incontro con i Porti Marchigiani ma si è dimenticato di chiamare gli Abruzzesi all'ordine, nel frattempo gli Abruzzesi stanno andando con Civitavecchia.

Se leggete la delibera n. 166 della Giunta Regionale dell'Abruzzo dice che vuole andare con Civitavecchia e non con l'Autorità Portuale di sistema di Ancona, e Ceriscioli zitto e muto, se ne sente parlare sui giornali, è venuto fuori una volta, invece di richiamare all'ordine, cosa che le Associazioni Portuali di Ancona stanno cercando di fare insieme agli Abruzzesi lui se ne frega altamente. Questo sta facendo Ceriscioli.

Poi se vogliamo parlare del "Salesi" va bene, anch'io posso parlare di qualsiasi cosa, basta fare un annuncio, una volta annuncia Spacca è una bugia, una volta annuncia Ceriscioli è tutto vero, va bene, vedremo, vedranno i cittadini, gli stessi cittadini che tra un po' andranno a prenderlo sotto casa, e parlo degli Ospedali che sono stati chiusi, perché leggo solo di manifestazioni popolari, quindi tutto questo consenso di Ceriscioli, detto a voce dal Sindaco, a me non mi pare, ma vedremo.

Il nostro grande vantaggio è che voi continuate così, vi state solo affossando agli occhi dei cittadini, che sono belli, vigili, guardano, e quando fate gli annunci e poi scoprono che le cose non avvengono a livello elettorale ci saranno le conseguenze. Grazie.

(Alle ore 11,27 entra il Sindaco – presenti n. 31)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Mi chiede la parola la Consigliera Pistelli. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Vedo che la discussione sull'Aeroporto ci fa discutere di tutti, potremo stare qui fino a stasera a parlare di tutto. Vorrei riportare l'attenzione su due questioni che sono strettamente legate. Per quanto riguarda la tanto citata piattaforma logistica richiamata, Porto, Aeroporto e Interporto, posso dire con convinzione di causa, conosco la materia abbastanza bene rispetto alle modalità di come questa è stata definita, costruita e quali obiettivi poteva avere rispetto a questa partita, ed anche rispetto agli obiettivi che noi ci ponevamo, che la piattaforma logistica potesse diventare la piattaforma logistica del centro Italia e il collegamento con l'altro mare.

Noi dobbiamo essere consapevoli rispetto agli obiettivi che ci eravamo posti allora e i risultati che oggi registriamo che l'Interporto non ha avuto tutto quel successo o quella realizzazione degli obiettivi che erano previsti allora, ancora oggi, purtroppo, l'Interporto è di dimensioni abbastanza ridotte e non svolge quel collegamento necessario tra nord Italia, centro Italia fino al Porto.

Lo stesso ragionamento vale per quanto riguarda l'Aeroporto, che diventava anche questo un punto centrale per quel che riguarda il Porto e l'Interporto, trasporto persone e merci, quindi anche l'Aeroporto si è sviluppato in maniera più autonoma rispetto ai passeggeri e alle merci.

Rispetto alla capacità e alla potenzialità che ha avuto il Porto di Ancona, mi permetto di dire, Consigliere Quattrini, che qualche merito lo abbiamo anche noi, non ha fatto tutto 5 Stelle, in tutta questa operazione.

Il Consiglio Comunale nel suo insieme, anche noi come maggioranza abbiamo presentato parecchie volte mozioni in questa direzione, abbiamo ottenuto quei risultati che oggi ci sono, i risultati non sono per sempre, vanno salvaguardati, vanno seguiti man mano, in modo che possiamo non regredire dai risultati ottenuti. Fatto tutto questo ragionamento, rispetto al fatto anche che ritengo importante il ragionamento che qui faceva sulle riforme istituzionali il Consigliere Crispiani, che certamente noi siamo per l'unità della Regione, non siamo per la divisione della Regione, possiamo ragionare di accorpamenti totali con altre Regioni ma non di divisione dalla nostra Regione. Questo è un ragionamento aperto nel dibattito politico, che dovrà avere tutte le sue articolazioni, tutti i suoi approfondimenti, e mi auguro che al momento opportuno possiamo farlo anche noi, entrare in un ragionamento come Consiglio Comunale.

Questo tipo di ragionamento, di mantenimento dell'unità della nostra Regione ci deve far ragionare in questo senso anche per quanto riguarda le infrastrutture che sono necessarie.

(trascrizione) ANITA IOVINO

Oggi a me sembra che sfugge a questo dibattito rispetto all'Aeroporto che noi siamo in un'altra fase, cioè che questa Regione, il Governo precedente, avevano avviato già procedure di privatizzazione dell'Aeroporto. Rispetto a queste procedure di privatizzazione, un bando è stato sbagliato, un altro si sta definendo, se ci sarà qualcuno che parteciperà a questo bando, se si andrà in quella direzione noi avremo un Aeroporto dove la cui acquisizione sarà in mano a privati.

Questo è il ragionamento che dobbiamo fare, indipendentemente dallo 0,50 % che abbiamo oggi, che non conta nulla, che non conterebbe nulla in quella situazione. Quello che dobbiamo rivendicare oggi è che rispetto a questa strategia il Comune di Ancona chiede alla Regione di fare un programma, un progetto serio per quanto riguarda il turismo e per quel che riguarda i collegamenti necessari infrastrutturali che questo comporta. Questo è l'obiettivo che noi oggi ci dobbiamo porre rispetto ad uno scenario che è completamente cambiato rispetto a 15 anni fa.

Rispetto a queste cose ribadisco il nostro voto a favore di questa delibera.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Mi chiede la parola il Consigliere Berardinelli. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Signor Presidente un breve accenno a quello che diceva il collega Tombolini: io credo che sia giusto valutare anche che non si scada nel prendere in giro il Consiglio Comunale da parte del Sindaco. Per questo le chiedo attenzione, dandole comunque fiducia sul rispetto dei tempi da parte dei Consiglieri e della Giunta.

In riferimento a quello che diceva il Sindaco prima volevo far notare alcune cose, secondo me, basilari, la prima è che è vero che l'Aeroporto in questo momento ha un costo, lo dico anche a Tommaso Sanna, ma è vero anche che la Sanità ha un costo, è vero anche che i servizi hanno un costo, le mense hanno un costo, lo Scuolabus ha un costo. Vogliamo chiudere tutto perché ha un costo?

Se vogliamo chiudere la Sanità e darla in mano ai privati, che hanno sponsorizzato la campagna elettorale del "pesarese" Ceriscioli, io non so se è una scelta che i cittadini capirebbero, così come chiudere le mense, che stiamo cercando di privatizzare, o gli Scuolabus, che il Consiglio Comunale non vuole ma che l'Amministrazione vorrebbe togliere.

Soprattutto, volevo far notare che questa è l'Amministrazione Comunale, e lo dico anche alla stampa che forse è distratta, che ha già chiuso il Pergolesi, ha già chiuso la Fiera, ha già chiuso la Stazione Marittima di Ancona, e adesso vuole anche chiudere l'Aeroporto di Falconara. Gli industriali, signor Sindaco, hanno chiesto che venisse privatizzato l'Aeroporto, perché la politica non è stata capace di gestire questa infrastruttura, non hanno chiesto di dismetterlo e lasciare le quote allo sbando del Comune di Ancona significa non poter dire la propria, forse perché non c'è nulla da dire, non si è capaci di dire, non c'è una visione prospettica per il futuro che riguarda Porto, Aeroporto, Interporto e il passante ferroviario.

Signor Presidente, capisco che il PD Anconetano è spaccatissimo, lo stiamo vedendo con le vicende sul Congresso che stanno portando all'attenzione dei cittadini questa spaccatura con una Consigliera Comunale che si pone in contrapposizione al Sindaco, quindi evidenzia la rottura che c'è all'interno del PD.

L'attacco che ha fatto il Sindaco prima alla Consigliera Pistelli è un attacco che, secondo me, è veramente ignobile. L'attacco fatto dal Sindaco alla Consigliera Pistelli è una vergogna, io do tutta la mia solidarietà all'ex Assessore alle Infrastrutture del Governo Spacca, che seguiva il Porto, l'Aeroporto, l'Interporto, perché veramente è un attacco che non si merita. L'Assessore alle Infrastrutture del Governo Spacca, la signora Loredana Pistelli, quando era Assessore avrà fatto sicuramente di tutto per difendere la città di Ancona, non si meritava quelle accuse ingiuste, quelle accuse vergognose che ha fatto il Sindaco prima.

Perciò bisogna che vi chiariate all'interno del vostro Partito e non qui in Consiglio Comunale assistere a queste battaglie di partito e di potere, che non ci interessano minimamente.

Tutti quei riferimenti a quegli opuscoli che avrebbero circondato il Presidente Spacca, presenti qui in Consiglio Comunale non potevano che avere un unico obiettivo, l'attacco al capogruppo del PD, che non se lo merita, io la difenderò sempre. E' chiaro che sono stati fatti enormi errori, è chiaro che la politica gestita male ha portato a un deficit enorme dell'Aeroporto di Falconara, quindi la colpa è anche

dell'Assessore Pistelli, che faceva quel ruolo politico importantissimo, ma attaccarla così in pubblico è una vergogna!

Adesso lei fa il Consigliere Comunale, avrà cambiato idea, è normale che si cambi idea come è normale che si passi dal sostenere Bersani a sostenere Renzi, sostenere Marcolini e poi Ceriscioli. Credo che questo sia legittimo per tutti quelli che fanno politica, però io confermo all'ex Assessore Pistelli tutta la mia solidarietà, cosa che non posso fare per il Sindaco che ancora una volta si è trovata a fare questo attacco molto discriminatorio.

PRESIDENTE – Dopo l'intervento di replica del Sindaco i capigruppo sono intervenuti per altri 5 minuti, ho una richiesta da parte della Consigliera Dini per cosa?

CONSIGLIERE DINI (PD) – Per fatto personale.

PRESIDENTE – A garanzia di tutti. Espliciti prima il fatto personale.

CONSIGLIERE DINI (PD) – Per fatto personale perché il Consigliere Berardinelli, ovviamente senza fare nome, ha parlato di un Consigliere Comunale candidato alla Segreteria contro il Sindaco.

PRESIDENTE – A beneficio del Consiglio Comunale faccio presente a tutti che il fatto personale descritto nel nostro Regolamento all'Art. 52 comma 1 non significa che chiunque venga citato direttamente o indirettamente in questo Consiglio Comunale può prendere la parola per fatto personale.

La parola per fatto personale è concessa quando qualcuno è attaccato sulla propria condotta o gli si ritiene di attribuire fatti ritenuti non veri ed opinioni e dichiarazioni ritenute non vere.

Quello che ha espresso il Consigliere Berardinelli è un'opinione rispetto ad una vicenda che ha una dimensione politica pubblica, quindi, non ritengo, anche nel rispetto del Regolamento, che ci sia un attacco personale. Altrimenti la Giunta quando viene attaccata dall'opposizione dovrebbe prendere la parola tutta per fatto personale. Cortesemente, vi direi nell'economia dei lavori, di attenerci al fatto personale quando il commento di un Consigliere, da qualunque direzione provenga, o del Sindaco sia lesivo o comunque attribuisca frasi non vere ad altri.

Su questo, mi dispiace, sono molto rigido, altrimenti non ci sono possibilità di poter governare un dibattito, è evidente che il dibattito politico ed istituzionale in riferimento ad altre forze politiche o ad altre situazioni politiche sono all'ordine del giorno. Quindi non ritengo di dover concedere la parola.

Ritengo per gli stessi motivi di non doverla concedere nemmeno alla Consigliera Pistelli, però le do la facoltà di esprimere il fatto personale.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Il Consigliere Berardinelli mi ha più volte citato quando ero Assessore, e vorrei chiarire una cosa, poi rispetto agli insulti che avrei avuto dal Sindaco.

PRESIDENTE – Consigliera, dovrebbe essere il Sindaco che risponde per fatto personale, non lei.

Il Sindaco eventualmente dovrebbe prendere la parola.

Io ho dichiarato chiuso il dibattito perché non avevo altri interventi, il Consigliere D'Angelo su cosa vorrebbe intervenire? Ho dichiarato chiuso il dibattito perché non avevo interventi, la Dini era per fatto personale, quindi il dibattito è chiuso.

Procedo con le dichiarazioni di voto, se ce ne sono.

Prima di procedere alla votazione dò la parola al Consigliere D'Angelo per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Intanto ringrazio il Presidente e i colleghi, perché quella che si era immaginata una giornata del tutto tranquilla, questa mattina quando sono arrivato mi hanno detto: "a che ora finisce questo Consiglio Comunale?", me l'ha chiesto mia moglie, ho risposto: "verso le 10, ci sono poche cose da trattare, quindi finiremo presto", invece si è articolato un discorso tra fatti personali, interpersonali, politici, che alla fine mi sento in difficoltà.

Ci tenevo a dire alla collega Pistelli che dire che lo 0,57 non conta nulla è un atto palese di accusa a quella Amministrazione e a quel contesto politico che l'ha acquistato, è una critica indiretta, l'Assessore mi dice che la percentuale era maggiore poi col tempo abbiamo venduto pezzi. Ma questo pezzettino di 0,57 % che oggi ci fa essere all'interno di una Spa dire che non conta nulla non è corretto, perché essere socio di una Spa è una cosa seria, ed io sono socio di un'altra Spa molto più importante, quando ci sono le assemblee vengo chiamato e ho il diritto di parlare così come il socio che ha il 90 %, con il mio modesto 10 %.

Oggi avrei gradito che l'Assessore al bilancio proponendoci questa vendita ci avesse spiegato e motivato il perché della vendita, "la vendiamo per questo motivo", così vendiamo al buio. Il capogruppo del PD dice che vendiamo perché non contiamo niente, no, colleghi della maggioranza ci tengo a dire che questo non è vero, perché contiamo comunque qualcosa, siamo invitati, uscendo non verremo più invitati, leggeremo dai giornali o leggeremo attraverso delle interrogazioni, alle quali magari non verrà data risposta, quello che succederà. Il destino dell'Aeroporto e della Società è un destino che va ad intersecarsi con la vita di molte persone, ci sono dei cittadini di Ancona che lavorano in quell'Aeroporto, ai quali oggi noi diamo un messaggio preciso dicendo "abbandoniamo l'Aeroporto e questa Società che si trova in grande crisi, che quasi sicuramente verrà dichiarata fallita", ma non è detto che venga dichiarata fallita.

C'è un tentativo di salvataggio di questa Società, c'è stato un socio importante che stava immettendo delle somme di denaro molto importanti, è saltato il tentativo per una serie di ragioni che oggi non riguardano questa discussione. Prima di dichiarare morta la Società e celebrare quel funerale che oggi tutti stiamo celebrando con grande serenità, dicendo che in fondo facciamo risparmiare alla città di Ancona 20 mila euro, 30 mila euro o 50 mila euro.

Noi non siamo dei contabili economici, noi abbiamo anche il dovere di mandare dei messaggi, io sinceramente su questa operazione vorrei capire qualcosa di più, anche perché il socio di maggioranza è la Regione, con il socio di maggioranza abbiamo come Comune abbiamo iniziato un percorso e un colloquio, che mi sembra avviato su progetti importanti.

Quindi, anche per capire in che direzione va noi, ripeto, voteremo contro.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Angelo. Mi chiede la parola per il gruppo Movimento 5 Stelle il Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Anche noi annunciamo il voto contrario. E' vero che ci sono dei costi per questi servizi, secondo noi questi servizi devono rimanere pubblici, noi siamo contro la privatizzazione ma per la buona gestione del pubblico, che la potrebbe fare solo se abbandonasse le logiche di clientelismo e di spartizione agli amici degli amici di certi incarichi.

Trovo, comunque, curioso sentire alcuni interventi, come quello del Consigliere Berardinelli, che dice che la Sanità costa e allora perché privatizzare, bisogna investire, o anche altri servizi primari, e mi ritrovo il PD che vuole privatizzare il tutto.

Quando entrai in Consiglio Comunale nel 2009 avevo delle idee, forse, sbagliate, perché mi facevo condizionare dai media, pensavo che ci fosse un certo atteggiamento del centro sinistra di difendere certi beni comuni, utili per i servizi, oggi ritrovo che non c'è più nulla, addirittura siamo noi Consiglieri di opposizione, chi di sinistra e chi di destra, a difendere certi servizi, considerati strategici, e comunque ci deve essere un'influenza pubblica.

Il cosiddetto centro sinistra, il PD vuole vendere tutto. Se vogliamo ricordare le vecchie regole di destra e di sinistra dovremmo invertire i nostri seggi, magari noi ci andiamo a sedere di là e voi vi sedete di qua, magari è più giustificata questa ansia di dover vendere tutto e privatizzare tutto.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini, non ho altri interventi per dichiarazione di voto. No, c'è il Consigliere

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Intervengo solo per dire che voteremo a favore di questa delibera per i motivi che ho spiegato prima, che secondo noi rendono impossibile il votare contro.

Tra le altre cose volevo sottolineare come non è stato solo l'impegno dei Comitati, dei 5 Stelle e dei Consigli Comunali che hanno chiesto di mantenere l'Autorità Portuale, ma io credo che anche il collega Italo D'Angelo abbia avuto un ruolo importante per il mantenimento dell'Autorità Portuale qui ad Ancona.

Non gli è stato dato merito, non c'è stato dato merito, tant'è vero che anche in altre occasioni il Presidente dell'Autorità Portuale ha fatto scelte in autonomia senza tener in alcun conto il parere di chi aveva contribuito a garantire la permanenza come Presidente dell'Autorità Portuale.

Mi premeva sottolineare l'impegno della minoranza quando si tratta di tutelare la città, proprio per tutelare la città, come dicevo prima, ci siamo stufati di vedere questa bellissima città depredata, svuotata, in abbandono, che secondo noi continuando così andrà, probabilmente, a chiudere.

Vedo in continuazione situazioni di difficoltà per quello che riguarda l'imprenditoria, vedo, purtroppo, anche altre Aziende del territorio regionale, non propriamente residenti ad Ancona, ma che contribuiscono al benessere della nostra città, in fortissima difficoltà, molte Aziende di notevole dimensioni stanno chiudendo. Ho visto che si può dedurre dalla tabella, che è stata comunicata, del calo dell'export della nostra Regione rispetto alle altre Regioni d'Italia. Credo che siamo la terza peggior Regione per il calo dell'export nei confronti delle altre Nazioni, in particolare la Russia e il blocco che è stato fatto per le esportazioni in Russia. Questo calo verticale, questo calo è molto difficile da affrontare, non vedo ancora una seria attività del Presidente della Regione Ceriscioli, essendo pesarese, forse, più attento ai mobili, i mobili in Russia non vengono esportati, se fosse del fermano forse sarebbe un po' più attento alla situazione dell'export.

Secondo me manca ancora una politica regionale, andando nel particolare non può non far sistema un Aeroporto che funzioni. Mi auguro che non solo le quote possano non essere acquistate, ma mi auguro che ci possa essere da parte dell'Amministrazione comunale di Ancona un segnale molto forte nei confronti degli Amministratori attuali e dei futuri Amministratori dell'Aeroporto per un rilancio che non riguardi solo i passeggeri, ma che riguardi un po' tutto il settore. Anche l'ironia che il Sindaco ha espresso nel considerare una cantilena la collaborazione che dovrebbe esserci tra Porto, Aeroporto e Interporto, dimostra che non c'è alcuna visione, probabilmente non c'è nemmeno alcuna professionalità a livello di capire quello che potrebbe sviluppare una città come Ancona, affacciata nella metà dell'Adriatico, che dovrebbe puntare sul commercio e sullo sviluppo di questo tipo di commerci per il proprio rilancio.

(Alle ore 12,03 esce il consigliere Tombolini – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Berardinelli, anche per il rispetto dei tempi.

Concludiamo il tempo per le dichiarazioni di voto e ci prepariamo alla modalità votazione sull'argomento numero 84/2016. Metto in votazione l'argomento n. 84/2016: "Vendita delle azioni possedute nella Società Aer Dorica Spa". Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 3 <i>(Rubini Filogna, Crispiani, Grelloni)</i>
Votanti	n. 27
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 8 <i>(D'Angelo, Finocchi, Berardinelli, Gambacorta, Gramazio, Prosperi, Pizzi, Quattrini).</i>
Astenuti	n. 2 <i>(Polenta, Milani)</i>

(trascrizione) ANNA IOVINO

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata esecutività della delibera in oggetto.
Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità dell'argomento appena approvato dal Consiglio Comunale n. 84/2016. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 7 (<i>D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Berardinelli, Rubini Filogna, Pizzi</i>)
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 3 (<i>Gambacorta, Quattrini, Prosperi</i>)

(Il Consiglio approva)

**ATTO DI CONVENZIONE REP. 201672 DEL 18.01.12 A ROGITO NOTAIO STACCO – CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE ALL'ASSOCIAZIONE DOPO LAVORO FERROVIARIO DI ANCONA DI AREA CON SOVRASTANTE FABBRICATO SITO IN LOCALITA' MONTE D'AGO – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER NUOVO CONSENSO.
(Deliberazione n. 14)**

PRESIDENTE – In qualità di relatore della proposta do la parola all'Assessore Sediari.

ASSESSORE SEDIARI – Questa delibera riguarda l'atto di convenzione del Dopo Lavoro Ferroviario, che era stato stipulato nel 2012, di cui abbiamo parlato in Commissione due giorni fa. In Commissione ha ricevuto il voto favorevole di tutti i Commissari.

Il Dopo Lavoro Ferroviario ha fatto richiesta di risolvere la convenzione sottoscritta nel gennaio 2012, precisamente il 18 gennaio, con il Comune di Ancona, questo per regolare la concessione in diritto di superficie di un'area con il sovrastante fabbricato a Monte Dago, dove si prevedeva il mantenimento, la realizzazione, l'utilizzo e la gestione di impianti ed attrezzature sportive.

Il diritto di superficie in favore del Dopo Lavoro Ferroviario ha una durata di 51 anni, questo prevede la convenzione, e tra gli obblighi che la convenzione pone a carico del concessionario c'è quello di realizzare a sue cure e spese un accesso carrabile all'area e al parcheggio già individuato nel progetto di massima, approvato dal Comune di Ancona con delibera n. 94 del 30 agosto 2011, con l'eventuale recupero del costo di realizzazione dagli oneri di urbanizzazione, qualora consentito dalle norme vigenti, ossia se questi oneri di urbanizzazione dovevano essere corrisposti si andava a scomputo.

In data 19 dicembre 2012 c'è stata una conferenza di servizi per approfondire la questione, dove si evidenziavano difficoltà relative all'accesso carrabile previsto dal progetto di massima che era stato redatto dal Comune, e approvato con la delibera consiliare 94, di cui rammentavo il contenuto sopra. Si chiedeva la realizzazione di un accesso carrabile alternativo, individuato in via San Gaspare.

In data 7 ottobre 2013 è stato rilasciato il permesso di costruire dove non veniva prevista la corresponsione del contributo di costruzione a carico del concessionario, in quanto l'intervento si configurava come opera di urbanizzazione da realizzarsi da parte di un soggetto privato in sostituzione del Comune di Ancona.

Il costo della realizzazione dell'accesso carrabile, circa 250 mila euro, risultava troppo gravoso per il Dopo Lavoro Ferroviario.

I lavori non sono stati avviati anche perché è emerso che alcune aree interessate dal nuovo accesso carrabile non erano nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale. Il Comune di Ancona a questo riguardo ha ritenuto di non poter reperire risorse necessarie per acquisire le aree destinate all'accesso carrabile in questione, valutando necessario un approfondimento circa l'assetto degli impianti sportivi, che il progetto di massima prevedeva di costruire sull'area data in diritto di superficie.

Non ravvisando ragioni di attuale interesse pubblico, tali da ostacolare l'accoglimento della richiesta del Dopo Lavoro Ferroviario di scioglimento della convenzione, l'Amministrazione ha aderito a questa richiesta e a titolo di canone di concessione per l'uso dell'area dalla data della stipula della convenzione fino al rilascio del permesso di costruire sono maturati oneri per circa 25 mila euro, che il Dopo Lavoro Ferroviario dovrà corrispondere all'Amministrazione Comunale nel momento in cui verrà rescissa la convenzione.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Mi chiede la parola il Consigliere Berardinelli, prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Presidente, per la correttezza dei rapporti che ci contraddistinguono, Assessore un commento brevissimo: questa è una vicenda nata male, l'ho seguita peggio, conclusa degnamente con questa rescissione consensuale dell'accordo. Credo che non fossero i presupposti allora per questa operazione, l'ho sempre sostenuto, tra l'altro approfondendo a suo tempo con l'allora Presidente del Dopo Lavoro Ferroviario. Credo sia un bene che si possa concludere così.

(trascrizione) ANNA IOVINO

Volevo sapere se è il caso, signor Presidente, di correggere i futuri ordini del giorno, in cui vedo come relatore, ad esempio, di questa proposta Urbinati Maurizio Assessore, e non essendo più Assessore lo vedo presente nelle varie delibere credo sia il caso di inserire il nome del Sindaco, che in questo momento detiene le deleghe.

Volevo sapere se il punto 1 all'ordine del giorno viene cancellato.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Berardinelli. La richiesta è assolutamente legittima, anche conseguente alla discussione che c'è stata all'interno della II Commissione. Credo che sia doveroso segnalare il fatto che dall'ordine del giorno sarebbe opportuno prevedere altro relatore, sarà mio compito vigilare.

Per l'altra domanda penso che la risposta possa darla l'Assessore, che rispetto al punto 1 ci dice come intende operare. Prego.

ASSESSORE SEDIARI – Ringrazio il Consigliere per avermelo ricordato, ho omesso di dire che per una consequenzialità logica delle determine, quindi anche delle delibere, ho voluto prima fare questa delibera di rescissione consensuale della convenzione, subito dopo porterò in Giunta la proposta per ritirare la proposta della Giunta al Consiglio delle deroghe all'altezza, ossia il n. 40/2015, che verrà ritirato perché non ha più ragion d'essere che resti nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE – E' chiaro che per togliere l'argomento sarà necessario una ulteriore delibera di Giunta, che sarà di revoca della precedente approvazione che la Giunta ha fatto.

Non ho altre richieste di intervento. Dichiaro chiusa la discussione. Non so se ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, ecco il Consigliere Crispiani. Prego.

(Alle ore 12,14 entra il consigliere Tombolini – presenti n. 31)

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL, Ancona Bene Comune) – La mia è una dichiarazione di voto favorevole alla delibera, l'unica raccomandazione, fatta già in sede di Commissione, è il peso che i 25 mila euro possono avere per il Dopo Lavoro Ferroviario, ma so che l'Assessore è attento a questo aspetto, farà in modo che i 25 mila euro non scappino. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Crispiani. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No. Passerei in modalità votazione sulla proposta n. 166/2016. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 3 (Polenta, Tripoli, Milani)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 24
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 4 (Berardinelli, Prosperi, Quattrini, Tombolini).

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 5 (Rubini Filogna, Berardinelli, Tombolini, Tripoli, Mandarano)
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 24
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Prosperi, Quattrini).

(Il Consiglio approva)



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Come stabilito dall'ordine dei lavori attuali passerei al punto n. 6 iscritto all'ordine del giorno, n. 167/2016.



VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E VALORIZZAZIONE COMPLESSO OSPEDALIERO EX LANCISI - APPROVAZIONE.**(Deliberazione n. 15)**

PRESIDENTE – Trattasi di approvazione di variante che vi è stata già inoltrata nei tempi previsti dal Regolamento, della quale è pervenuto parere da parte della II Commissione in data 11 marzo.

Faccio presente che, come vi sarà stato già distribuito dalla Segreteria del Consiglio Comunale, c'è una richiesta a firma dei Consiglieri Tombolini, D'Angelo, Crispiani, Berardinelli, Pizzi, Quattrini, che chiederei di illustrare, perché da come viene messa per iscritto alla Presidenza del Consiglio Comunale penso sia questione pregiudiziale più che sospensiva, perché viene richiamata una disapplicazione normativa.

Quindi, secondo il mio parere, non trattasi di questione sospensiva ma di pregiudiziale.

Inviterei, come prevede il nostro Regolamento, ad illustrarla da parte dei proponenti, e faccio presente che il Regolamento prevede che possano intervenire solo i Presidenti di gruppo nell'ordine dei 5 minuti, poi si darà origine alla votazione. La parola al Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie signor Presidente. In merito a questa delibera, in particolare ai contenuti della stessa, che fanno riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune di Ancona e l'Amministrazione Regionale nella persona del famigerato Presidente Spacca, della quale viene data applicazione. Dobbiamo far rilevare che, a nostro avviso, rientra nelle normative del TUEL modificate dal decreto legislativo 133/2014, il cosiddetto Sblocca Italia, nella parte in cui prevede che le valorizzazioni immobiliari realizzate attraverso variante urbanistiche debbano scontare il cosiddetto contributo di valorizzazione, cioè debbano prevedere il pagamento del valore che la variante urbanistica va ad apportare ad un immobile.

Riteniamo, pertanto, come fatto da altre Amministrazioni, che nel momento in cui questo contenitore, un contenitore che urbanisticamente rientra tra quelli di uso pubblico, essendo iscritto all'Art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, visto che c'è un protocollo d'intesa che parlava nella fattispecie del Salesi, della necessità di valorizzarlo per metterlo sul mercato attraverso la realizzazione di alloggi, per far fronte al mercato immobiliare, che non permette di dare una risposta alle famiglie meno abbienti. Tutte cose che nel 2006 avevano un senso, oggi hanno un senso diverso, che comunque hanno portato questa Amministrazione, in assenza di progetto complessivo, a voler insistere su una variante che insieme a tutti gli altri contenitori continua in una logica di non avere un'idea progettuale di come riutilizzare questi contenitori dismessi e in particolare, per la fattispecie, di quelli che sono di proprietà della Regione Marche. Ecco, siccome il Decreto Legislativo prevede che va corrisposto un contributo straordinario di urbanizzazione che deve essere pagato ed iscritto in un apposito capitolo per la realizzazione di opere di interesse pubblico all'interno dell'area in cui si trova il contenitore per il quale la variante di destinazione è assentita. In questa Delibera non c'è nulla di tutto questo, questo potrebbe arrivare a configurare un danno innanzitutto per la città, un danno erariale per la comunità, la mancata opportunità di inserire questo contenitore in un progetto di valorizzazione pertanto riteniamo che in particolare per quello che attiene il rispetto del principio erariale per cui la norma oggi prevede che in caso di variante puntuale debba essere corrisposto un contributo straordinario, questa variante non sia più conforme alle disposizioni normative e pertanto vada rivista applicando, nella fattispecie, quella che è la disposizione normativa che almeno consentirà a questa città di avere un arricchimento dal punto di vista economico e anche dal punto di vista sociale per quello che riguarda il contributo e la destinazione di quel contributo alla valorizzazione territoriale in termini di opere di interesse pubblico. Pertanto chiediamo, come gruppi che hanno sottoscritto la richiesta, la sospensione o in subordine l'improcedibilità rispetto a quelli che sono i contenuti di questa Delibera. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere, intanto la ringrazio dell'illustrazione ma, dal momento che, ripeto, la rilevanza che viene fatta notare è di carattere squisitamente normativo, puramente normativo al momento poi vediamo nell'ordine della discussione per il resto. Allora, se il Segretario Generale è

(trascrizione) ANNA IOVINO

d'accordo io, non so, se l'Assessore vuole rispondere perché altrimenti possiamo anche chiedere. Ecco, magari direi l'Assessore risponda poi credo che sia anche utile che gli uffici, ricordo a tutti che gli atti sono già definiti con i pareri tecnici degli uffici, poi magari qualcosa può essere sfuggita come sempre. Passo la parola all'Assessore per dare la risposta e poi, se lo riteniamo necessario, anche gli uffici. Prego.

ASSESSORE SEDIARI - Rispetto all'Ordine del Giorno che è stato presentato, va bene, richiesta di pregiudiziale, posso rispondere dando una consequenzialità temporale rispetto a quello che è stato innanzitutto il Decreto Sblocca Italia del Decreto Legge 2033 del 2014 e del novembre 2014. L'adozione di questa Delibera è del settembre 2014, quindi prima dello Sblocca Italia, dopodiché quando il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la valorizzazione in sostituzione di quello che doveva essere, ancora non è stato emanato dalla Regione il Regolamento per il computo del contributo di valorizzazione che le varianti puntuali apportano sugli immobili, l'Articolo 5, comma 1 del Regolamento, che il Consiglio Comunale ha votato, stabilisce che non si applica a tutti i procedimenti le varianti al Piano Regolatore già avviati alla data di approvazione del presente Regolamento che è avvenuto il 29 settembre 2015. Questa è la consequenzialità temporale logica delle procedure che noi abbiamo approvato.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. La risposta è tecnica, per me può essere sufficiente nel senso che avevo investito della questione gli uffici proprio perché l'argomento mi sembrava molto tecnico ma, la risposta dell'Assessore, per quanto riguarda il Presidente del Consiglio, è ritenuta esauriente quindi, non ritengo sia utile far intervenire anche gli uffici però, se lo ritenete opportuno. Quindi vi lascio la facoltà, per il Presidente di gruppo, di intervenire sulla questione per i tempi previsti dal Regolamento poi, come è da Regolamento, procederemo alla votazione. Il Consigliere Tombolini mi richiede la parola come Presidente di gruppo.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore perché mi sembra di capire che non entra nel merito del fatto che queste somme siano dovute ma che a principio dell'interpretazione che dà alla normativa l'Amministrazione Comunale non sono dovute in quanto una Delibera di Consiglio Comunale fatta in surroga ad un atto della Regione preveda l'esclusione delle varianti in itinere. Questo sicuramente mi conforta sul fatto che l'osservazione sia centrata visto che è stato detto che non è dovuta perché una norma comunale fatta in surroga ad un'indicazione Regionale dice che alcune varianti fatte prima e in itinere non sono tenute al pagamento. Per cui in effetti approfondendo il ragionamento direi se fosse concessa e se fosse la valutazione dell'Amministrazione Comunale quella di annullare questa Delibera e iniziare un iter visto che tutti i contenitori regionali dismessi, per i quali abbiamo fatto varianti fino ad oggi, non hanno avuto alcuna implementazione di trasformazioni. Oggi noi andiamo dietro ad un'indicazione di un Protocollo d'Intesa del 2006 senza che ci sia una visione complessiva di quello che è il destino di queste varianti. Facciamo una variante a Lancisi dove dentro ci mettiamo un milione di usi sperando che poi la Regione riesca a venderlo ad un interlocutore interessato a farci appartamento più che altre cose. Ecco direi per due ordini di motivi, il primo, quello che la città in questo modo perde innanzitutto la possibilità di avviare un ragionamento serio di quello che è il destino non solo dei contenitori regionali ma, dei contenitori della città di come devono essere messi in rete e qual è il progetto di valorizzazione; secondo, otterremo il risultato di far comprendere che non è possibile continuare a svuotare di contenuti il nostro territorio urbano senza che ci sia da parte degli Enti che stanno mettendo in svendita i loro immobili svuotando la città di funzioni, che non sia possibile continuare in maniera assolutamente priva di progettualità, se non quella di fare cassa, su questa strada. La città di Ancona non lo può accettare e l'atto che vi invito a condividere, quello della non procedibilità, ha proprio questo significato e cioè questo voler rimarcare attraverso un fatto che farebbe emergere un danno erariale per l'Amministrazione Comunale, un fatto che è strettamente correlato a un difetto di progettualità. Pensate a tutti gli usi che il Presidente Ceriscioli sta de localizzando o Spacca ha de localizzato nel passato da questa città. Noi abbiamo una città che era la città dei servizi che è diventata

(trascrizione) ANNA TOVINO

una città della residenza, lo stesso Sindaco che sta spingendo sul Salesi lo dovrebbe fare chiedendo un ragionamento ampio su quella che sarà la surroga che la Regione intende dare agli usi per quegli immobili. Noi non possiamo sperare in questa compagine, momento particolare per l'economia regionale, nazionale e internazionale, che ci sia qualcuno che investe in maniera e per gli usi residenziali su questi contenitori; rischiamo di perpetrare un danno pesantissimo a tutta la città, pensate al Salesi, pensate all'Irca che cosa diventerà, pensate al destino che è spettato all'Umberto I, pensate all'ex Stracca, pensate a tutti quei contenitori, compresi quelli comunali, l'Ipsia che continuano a far parte di una strategia di dismissione dei servizi urbani in favore di altre localizzazioni senza che ci sia in nessun modo un'attività di sostegno. Pertanto, visto che in questa particolare specie questo ragionamento può essere supportato da una coerenza normativa io penso che sia il momento di far capire che la città non intende più aderire a questa logica dei protocolli d'intesa del 2006. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini.

Sulla questione, che io continuo a considerare anche se il ragionamento del Consigliere ha spostato la questione su un altro punto di vista che possiamo approfondire in corso di dibattito, così come viene proposta pregiudiziale, continuo a definirla come tale perché, ripeto, si fa un richiamo alla normativa e richiamo a un potenziale danno erariale, la risposta in termini tecnici data dalla Giunta o comunque dall'Amministrazione Comunale è stata messa a disposizione dei Consiglieri quindi, non vedo altri interventi sull'argomento questione pregiudiziale non sulla Delibera ovviamente, se siete d'accordo su questo argomento procederei all'atto di votazione che è obbligatorio da Regolamento cioè il Consiglio Comunale si deve esprimere su questa richiesta e ricordo a tutti che votando sì si vota favorevolmente alla questione pregiudiziale proposta sull'atto, votando no si respinge.

Quindi, io procederei ad espletare questa votazione e, in caso di esito negativo di questa votazione poi c'è il dibattito normale sull'atto.

Quindi, dichiaro aperta la votazione sulla questione pregiudiziale posta in relazione all'argomento numero 167-2016. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho ancora un non votante, vi prego di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 1 (<i>Crispiani</i>)
Votanti	n. 30
Favorevoli	n. 10
Contrari	n. 20 (<i>Barca, Dini, Duranti, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Fazzini, Fagioli, Mazzeo, Mancinelli, Mandarano, Milani, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Pelosi, Sanna, Tripoli, Urbisaglia, Grelloni</i>)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio respinge la pregiudiziale sull'argomento)

PRESIDENTE – Pertanto, avendo già ascoltato la relazione dell'Assessore Sediari in luogo dell'Amministrazione e risolto questo passaggio passerei, chiaramente, invece alla discussione generale. Se mi viene richiesta la parola altrimenti procedo alla votazione. Non ho richieste di intervento quindi, passerei in modalità dichiarazione di voto. Ci sono richieste d'intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste d'intervento per dichiarazione di voto quindi, passare in modalità votazione sull'atto. Quindi, argomento numero 167-2016 Variante parziale Piano Regolatore vigente per cambio di destinazione d'uso e valorizzazione complesso ospedaliero ex Lancisi. Approvazione definitiva.

Dichiaro aperta la votazione.

(trascrizione) ANNA IOVINO 

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 7 non votanti, vi pregherei di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 2 (<i>Crispiani, Rubini Filogna</i>)
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 9 (<i>D'Angelo, Finocchi, Berardinelli, Gambacorta, Gramazio, Prosperi, Pizzi, Quattrini, Tombolini</i>).
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Non viene richiesta, all'atto in oggetto, la immediata eseguibilità, pertanto procederei con l'Ordine del Giorno al punto successivo.



**SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI ANCONA NUMERO 1243/15, GRILLI RICCARDO CONTRO COMUNE DI ANCONA. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A DEL DLGS 267/2000.
(Deliberazione n. 16)**

PRESIDENTE – C'è il parere della Commissione, abbiamo dal 27 febbraio il parere del Collegio Sindacale. Darei la parola all'Assessore Fiorillo per l'illustrazione, no il Sindaco. Prego.

SINDACO – Questa è un'altra delle procedure che dobbiamo trattare come “debito fuori bilancio” perché si tratta di dare esecuzione a una sentenza, in questo caso la sentenza della Corte di Appello di Ancona numero 1243-2015 con la quale è stato disposto il pagamento a carico del Comune e a favore del signor Grilli Riccardo della somma di € 83.878 oltre a € 14.591 a titolo di spese legali e l'importo è relativo ad una sentenza, resa tra le parti di cui ho prima detto, di procedimento espropriativo quindi, a un'indennità di esproprio che è stata determinata dalla Corte di Appello ai sensi della normativa sulle procedure di esproprio che ha condannato il Comune al pagamento della somma indicata e ovviamente delle conseguenti spese legali. C'è poco altro da aggiungere nel senso che tutto è scritto in sentenza e dunque in Delibera che riporta pedissequamente quanto scritto in sentenza. Come è noto non c'è discrezionalità nel decidere se riconoscere o meno perché è un atto dovuto e dunque ne proponiamo l'approvazione.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Apro la discussione sull'argomento. Se ci sono richieste di intervento vi pregherei di formalizzarmele. Non ci sono richieste di intervento. Chiedo ai Presidenti di gruppi se ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto quindi, passerei in modalità votazione. Argomento numero 172-2016, sentenza Corte di Appello di Ancona numero 1243 Grilli Riccardo contro Comune di Ancona. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Articolo 194, comma 1, lettera A del Testo Unico. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho ancora 8 non votanti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 5 (<i>Berardinelli, Crispiani, D'Angelo, Tombolini, Polenta</i>)
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 7 (<i>Finocchi, Gramazio, Gambacorta, Quattrini, Rubini Filogna, Pizzi, Prospero</i>).

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Viene richiesta a riguardo l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità sull'argomento appena approvato numero 172-2016.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho ancora 8 non votanti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 8 (<i>Crispiani, D'Angelo, Berardinelli, Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna, Tombolini, Pizzi</i>).
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 3 (<i>Gambacorta, Quattrini, Prosperi</i>).

(Il Consiglio approva)



**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA EX ART. 194 DLGS 267/2000 (PORTONOVO SERVICE SRL SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ANCONA N. 1729/15.
(Deliberazione n. 17)**

PRESIDENTE – Passerei adesso al punto successivo all'Ordine del Giorno che riguarda anch'esso un riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio e l'argomento è iscritto al numero 8, è il 173-2016 e riguarda una sentenza esecutiva del Tribunale di Ancona relativa a una pendenza con Portonovo Service srl. Do la parola per l'illustrazione all'Assessore Foresi.

ASSESSORE FORESI – Anche in questo caso si tratta di un riconoscimento di debito fuori bilancio della sentenza del Tribunale di Ancona 1729-2015. In data 25 maggio 2010 si è verificato un incendio presso l'area comunale adibita a parcheggio pubblico, è l'area ex Camping Adriatico confinate con il parco dell'Hotel La Fonte di Portonovo. Le fiamme hanno recato danno ad alberi ed arbusti presenti nel parco dell'hotel al confine con l'area comunale adibita a parcheggio nonché a manufatti di vario genere, campo di tennis, recinzioni presenti nel parco. Nella sentenza numero 1729-2015 il Giudice condividendo le risultanze del CTU ha ricondotto le cause dell'incendio alla presenza della lana prodotta da numerosi alberi di pioppo presenti nell'area adibita a parcheggio che non sarebbero stati sottoposti a potatura nonché al mancato intervento di pulizia e manutenzione ordinaria del sito, intervento che si sarebbe reso necessario per la presenza, alla data dell'incendio, di un cantiere di lavoro creati ai fini della realizzazione del parcheggio così come si presenta attualmente. Nella sentenza medesima il Giudice ha anche riconosciuto che il difetto di manutenzione della superficie del parcheggio a causa della presenza di foglie e di rami e di pezzi di carta ha agevolato il formarsi di una situazione idonea a consentire di incrementare la propagazione delle fiamme a prescindere dall'origine dell'incendio di natura accidentale non dolosa il quale potrebbe essere stato innescato dalla caduta di un mozzicone di sigaretta, come ipotizzato nei verbali di intervento dei Vigili del Fuoco. Ciò premesso, considerato che si è formata una situazione debitoria derivante dalla sentenza esecutiva del Tribunale di Ancona numero 1729-2015, il riconoscimento del richiamato debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva è così ripartito: Risarcimento danni: € 9.750: spese legali: € 5.870, per un totale di € 15.620.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Apro il dibattito quindi, se ci sono richieste di intervento vi pregherei di formalizzarle. Non ci sono richieste di intervento.

Dichiaro chiusa la discussione.

Dichiarazioni di voto? Ci sono richieste per dichiarazioni di voto? Non ci sono richieste per dichiarazioni di voto quindi, passerei in modalità votazione.

Metto in votazione la proposta dalla Giunta al Consiglio Comunale numero 173-2016 Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva ex Articolo 194 del Testo Unico, Portonovo Service srl, sentenza del Tribunale.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 11

Ripetiamo la votazione. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

(trascrizione) ANNA IOVINO

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Avete votato tutti? No. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 1 (<i>Crispiani</i>)
Votanti	n. 30
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 3 (<i>Berardinelli, Tombolini, Rubini Filogna</i>)
Astenuti	n. 7 (<i>D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Gambacorta, Quattrini, Prosperi, Pizzi</i>).

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Sul provvedimento si richiede l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ci sono 9 non votanti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 9 (<i>Berardinelli, Crispiani, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Mancinelli, Tombolini, Rubini Filogna, Pizzi</i>)
Votanti	n. 22
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 3 (<i>Prosperi, Quattrini, Gambacorta</i>).

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Ora andrei avanti con l'Ordine del Giorno. Intanto ricordo a tutti che abbiamo in discussione 4 proposte del Consiglio Comunale a partire dalla mozione sull'AVIS del Consigliere Sanna. Mi chiede la parola il Consigliere Pistelli. Sull'ordine dei lavori? Prego.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Chiedo 10 minuti di sospensione perché dovremmo approfondire un atto del Consiglio.

PRESIDENTE – Consiglieri, se siete d'accordo intanto io terrei fede al fatto di concludere i lavori nelle prime ore del pomeriggio perché comunque alla conferenza dei capigruppo abbiamo detto di concludere i lavori attorno alle 14:00-14:30.

Quindi, accordo 10 minuti tassativi di sospensione sull'argomento e procediamo alla discussione degli atti. Chiedo scusa, assieme avevamo stabilito di concludere i lavori a una certa ora. Ora, per rispettare gli accordi presi cioè che gli atti deferiti e cioè ci sono 4 mozioni da discutere, io credo che i tempi per farlo in un'ora e mezzo ci sono tutti perché sono argomenti abbastanza, se mi posso permettere, condivisibili. Quindi io procederei in questo senso, accordo i 10 minuti di sospensione, rifaccio l'appello tra 10 minuti esatti, procediamo e vediamo se riusciamo a tenere fede a quello che noi abbiamo stabilito, non è che ce l'ha stabilito qualcuno e cioè di concludere i lavori per una certa ora. Se poi vediamo che i lavori si prolungano eventualmente prenderemo una decisione tutti assieme però se andiamo adesso in pausa di 45 minuti finiamo nel pomeriggio.

ALLE ORE 12,50 LA SEDUTA E' SOSPESA

ALLE ORE 13,07 LA SEDUTA RIPRENDE

PRESIDENTE – Invito tutti i Consiglieri a riprendere posto così procediamo all'appello, Giunta e Consiglieri. Chiederei agli uffici di procedere con l'appello. Grazie.

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>assente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>assente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>assente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>assente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>assente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>assente</i>

Sono presenti n. 26 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>assente</i>	GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>presente</i>

Sono presenti n. 6 Assessori.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

(Entrano i consiglieri: D'Angelo, Finocchi, Gambacorta, Gramazio – presenti n. 30)

(Entra l'assessore Borini – Presenti n. 7)

PRESIDENTE – Constatata la presenza del numero legale segnalo che il Consigliere Tombolini mi ha detto che c'era un portafoglio in terra probabilmente nostro.

MOZIONE A SOSTEGNO DELL'AVIS
(Deliberazione n. 18)

PRESIDENTE – Proseguirei con l'ordine dei lavori che ci siamo dati passando alla proposta di mozione a firma Sanna Tommaso e Daniele Berardinelli e l'oggetto è: Mozione di sostegno all'AVIS, che come ben sapete è l'Associazione Volontari Donatori di Sangue. Quindi, darei la parola al relatore che credo sia il Consigliere Sanna per l'illustrazione. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. La mozione che propongo al Consiglio è di qualche tempo fa ma, ritengo sia sempre attuale. Su invito dell'AVIS provinciale di Ancona, un invito che era stato esteso ai responsabili di gruppi e partiti presenti nelle Marche e nel capoluogo, si svolse un incontro tra i dirigenti dell'associazione tra cui il Presidente dell'AVIS Marche e gli esponenti politici tra cui c'era anche il Consigliere Berardinelli in rappresentanza delle realtà politiche della regione e del capoluogo. Durante il confronto è emerso che la collaborazione tra l'Associazione e il Sistema Sanitario Regionale ha consentito di costruire nel tempo un'eccellenza in fatto di raccolta ed utilizzo delle sacche di sangue e non solo, un sistema trasfusionale della regione Marche all'avanguardia in Italia. I centri di raccolta sparsi su tutto il territorio regionale e comunale sono una ricchezza perché hanno contribuito in questi anni all'aumento delle donazioni e al raggiungimento dell'autosufficienza delle emazie che hanno rappresentato un anello di congiunzione tra donatori e donazioni. L'ASUR non riesce più a garantire una regolarità del prelievo di sangue nei centri di raccolta a causa della riduzione del personale e di rinvii improvvisi con conseguenti perdite di tempo e giornate di lavoro dei donatori e dei dirigenti volontari. La carenza di personale nei centri trasfusionali spesso limita la possibilità di prenotazione e di scelta del tipo di donazione perché non si dona solo la sacca di sangue ma, chi come me, dona anche le piastrine e anche il plasma e talvolta rallenta persino gli accertamenti sanitari perché tutti i donatori, una volta all'anno, sono sottoposti a controlli. La situazione si potrebbe aggravare a seguito di questa riorganizzazione e della chiusura di alcuni centri di raccolta per cui i disagi per i donatori potrebbero, se non sono già di fatto, essere acuiti. Sono previsti ulteriori pensionamenti di figure professionali all'interno della ASUR con ripercussioni sull'attività dei centri di raccolta trasfusionali con diminuzione probabilmente delle sacche di donazione di sangue mentre si evidenzia attualmente una maggiore richiesta di plasma e dei suoi derivati. Come tutti sappiamo l'AVIS è un'associazione benemerita che svolge attività di volontariato e riveste un ruolo fondamentale nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale ed è presente in 137 comuni della regione con oltre 55mila associati. Oltre alla gestione dei donatori AVIS si occupa anche di promuovere la donazione che è a carattere sociale, culturale ed umanitario. È opportuno e doveroso porre attenzione all'operato dell'AVIS e valutare le richieste perché non rappresenta solo le esigenze dei donatori ma, è una chiara finestra sul territorio percependo l'umore dei malati e di tutti i nostri cittadini e concittadini. Con questa mozione vorrei impegnare il Sindaco e la Giunta a promuovere e sostenere negli ambiti preposti le istanze dell'AVIS ed avviare e rappresentare presso gli organismi regionali quanto ho esposto. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sanna. Dichiaro aperta la discussione sull'argomento quindi, chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Il Consigliere Berardinelli mi chiede la parola. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Sì Presidente, velocissimo come cofirmatario della mozione. Volevo specificare che è un'iniziativa che l'AVIS ha preso a livello regionale per cercare di sensibilizzare tutte le Amministrazioni Pubbliche a farsi portatrici nei confronti della Regione di un'istanza che nasce dal territorio per cercare di tenere nella massima considerazione non solo il lavoro ma, anche le problematiche che emergono quotidianamente nello svolgere quell'attività, considerate che non si parla soltanto della città di Ancona che è probabilmente molto più organizzata anche grazie all'Ospedale Regionale di Torrette che svolge un ruolo di area vasta per la raccolta e per la possibilità poi di utilizzo del sangue stesso ma, ci sono molte realtà più piccole che si trovano in forte difficoltà perché la raccolta del sangue può avvenire solo tramite un'autovettura che si sposta in giro per il

territorio ed effettua questo tipo di raccolta. Essendo un'Associazione benemerita per il lavoro che svolge e per il lavoro fatto in maniera volontaria volevo ricordare che in altre nazioni come la Francia, lo dico proprio perché penso che possa interessare, dove il sangue viene pagato e viene pagato profumatamente da parte del sistema sanitario e perciò da parte dei cittadini e invidiano questa organizzazione invece capillare del nostro territorio. Penso che il capoluogo di regione che, dicevo, comunque vive una situazione di privilegio rispetto ad altre realtà più piccole debba comunque fare la sua parte per sostenere questa battaglia per avere più attenzione da parte della Regione stessa.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Berardinelli. Chiede la parola il Consigliere Pizzi. Prego.

CONSIGLIERE PIZZI (PDL) – Credo che quando al Consiglio Comunale vengono presentate queste mozioni interessano tutti perché la necessità e soprattutto la carenza di sangue in Italia è un problema molto importante tanto più, come hanno detto il Consigliere Berardinelli e il Consigliere Sanna, in una città come la nostra dove c'è un polo ospedaliero che eroga prestazioni di un certo livello, soprattutto dal punto di vista chirurgico, che richiedono un'enorme presenza di quantità di sangue e di tutto ciò che concerne gli emoderivati perché sono necessarie anche piastrine e plasma. Quindi, penso che sia una mozione che riguarda un po' tutti, questa non è una mozione né di maggioranza né di opposizione ma ci chiama tutti, mi piacerebbe dimostrare tutti insieme in questi ambiti di avere interessi comuni con le persone che hanno bisogno di sangue e in questo caso si tratta di malati o di persone che devono essere sottoposte a interventi chirurgici che richiedono importanti quantità di sangue. Da medico mi sento di dire che si muore perché non c'è sangue nelle emoteche, è come se mancasse un farmaco, se si esce di qua e si rompe un aneurisma della aorta e se non c'è la quantità di sangue necessaria a coprire la perdita ematica si muore. Quindi non è un tema di poco conto, il fatto che ci sia un'Associazione benemerita che su Ancona ha una storia e un impegno storico, ricorderete che una volta c'era un grosso cartellone luminoso vicino a Piazza Pertini dove c'era la sede, adesso non so più se è lì, il primo impegno per la raccolta sangue qui ad Ancona è stato fatto dall'AVIS poi dopo è partita l'ASUR con tutti i sistemi centrali, ed è importante che ci siano associazioni perché alle associazioni viene garantita e offerta la possibilità di procacciare donatori, di poter girare e fare proselitismo in coloro che donano sangue. Quindi, ripeto, che penso debba esserci l'impegno di tutti in questo senso.

(Alle ore 13,21 entra il consigliere Crispiani – presenti n. 31)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Pizzi. Chiede la parola la Consiglieria Gambacorta. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Nulla da dire circa l'importanza di un'associazione di volontariato dell'AVIS che è riconosciuta da anni, che svolge una funzione sociale importante, che va sostenuta e quant'altro. L'unica cosa che io volevo capire, leggendo la mozione Consigliere Sanna che non ho ben inquadrato e forse lei mi può aiutare, è che si prende atto che c'è una riduzione del personale, che c'è una carenza del personale e che c'è un abbassamento del livello della qualità e che nel 2015 saranno molte le persone che andranno in pensione. Quindi, in buona sostanza se noi, giusto per capire bene quali sono le istanze che andremo ad appoggiare come Consiglio Comunale, che cosa chiediamo? Mi sembra di capire che c'è quasi una necessità economica in questo senso perché se le persone devono essere incrementate perché non ci sono più è ovvio che c'è una necessità di contribuzione. Se è così volevo capire se avevo capito bene o meno perché se si appoggiano delle istanze generiche non riesco a capire qual è l'ordine dell'impegno che dobbiamo assumere. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consiglieria Gambacorta. Chiede la parola il Consigliere Fazzini. Prego Consigliere ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FAZZINI (PD) – Grazie Presidente. Ovviamente anche io sostengo questa mozione. Come gli interventi che mi hanno preceduto ribadisco la necessità di aumentare la spinta di consenso, la

(trascrizione) ANNA NOVINO

spinta anche formativa e di divulgazione che l'AVIS al fianco di altre associazioni come ADMO e altre associazioni che si occupano del versate di donazioni come concetto di donazione che poi va anche nel discorso di donazioni di tessuti, organi quindi, non è più solo un discorso legato alla donazione del sangue ma è proprio il concetto di donazione che deve essere implementato. Ricordo che anche in questa situazione c'è un'iniziativa del Comune con le nuove carte d'identità ed è quello di poter dare automaticamente un consenso alla donazione degli organi. Quindi, si va verso una possibilità di incrementare la volontà di donazione come principio, questo anche nella popolazione come fatto prezioso. Come ha ricordato il collega Pizzi a livello del versate ospedaliero a volte si arriva anche a livelli di emergenza, di necessità per carenza di sangue quindi, è un discorso anche di coscienza personale di ciascuno quello di superare un certo impatto di ritrosia verso quello che è un atto di altruismo, un atto di generosità che è un discorso che ha una valenza anche sociale e quindi, l'AVIS mette in evidenza un depauperamento di coloro che possono essere le forze lavoro che possono determinare con la loro presenza un incremento nel territorio di quella che è un'esigenza primaria. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Fazzini. Chiede la parola il Consigliere Prosperi. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Anche io volevo porre qualche domanda fermo restando, come hanno sostenuto un po' tutti, l'importanza che è evidente e il sostegno che va garantito all'AVIS. Mi sembra evidente però, nella mozione, dopo il confronto che avete avuto, si parla della proficua collaborazione tra l'Associazione e il Sistema Sanitario Regionale che ha consentito di costruire nel tempo un'eccellenza in fatto di raccolta poi però, nelle prese d'atto si sollevano una serie di problematiche che sono oggettive e anche molto ben circostanziate quindi, dal collega mi interesserebbe sapere quali sono le istanze dell'AVIS, se sono quelle nelle prese d'atto, quindi sono precise e sono quelle e in quali ambiti preposti dovrebbe intervenire il Sindaco e la Giunta per sollecitare la risoluzione di questi problemi. Se sono quelli scritti nella mozione vorrei capire in che ambito potrebbero avere una risposta positiva. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Prosperi. Non ho altre richieste di intervento. La replica del relatore Consigliere Sanna. Prego.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. Le risposte sono abbastanza semplici Consigliera Gambacorta e il problema che c'è stato rappresentato qualche tempo fa dall'Associazione era un problema di raccolta, l'Associazione fa volontariato però chi è che è donatore di sangue e sa come funziona non è che il volontario fa anche, diciamo così, manualmente il prelievo ma c'è bisogno di personale specializzato infermieristico. È ovvio che ha delle ricadute sia economiche ma anche dello stesso sangue, adesso c'è Massimo Fazzini e il Consigliere Pizzi che mi potrebbero anche correggere perché non sono un medico però da questo punto di vista significa che la diminuzione di personale specializzato e concentrare tutta la raccolta presso l'Ospedale Regionale di Torrette fa sì che quel pulmino o quell'autovettura di cui l'AVIS usufruisce, in maniera non proprio continuativa, è un problema perché sarebbe inutile perché non c'è personale che raccoglie le sacche di sangue, chi infila l'ago nella vena. Quindi, i destinatari sono sì la raccolta delle sacche di sangue ma, avere la possibilità comunque di accedere al primo centro di raccolta, tipo l'Ospedale di Torrette, ma arrivare dappertutto. Questo significa che non avere personale, non avere i mezzi diminuiscono fisiologicamente i donatori, ho difficoltà ad accedere al primo centro di raccolta, è ovvio che è anche una questione economica perché nella razionalizzazione del personale chi è che non capisce in questo Consiglio che se vengono meno le persone che vi lavorano viene meno anche la possibilità di dare una risposta in maniera concreta anche a coloro che, con il cuore in mano, donano il sangue. Tutto qui, non so se sono stato esauriente. Grazie.

PRESIDENTE – Molto esauriente, grazie Consigliere Sanna. Non ho altri iscritti a parlare quindi, chiuderei la discussione. Se ci sono interventi per dichiarazione di voto integrate ovviamente all'interno

(trascrizione) ANNA GIOVINO

del dibattito penso. Quindi procederei alla votazione dell'argomento 112-2015 Mozione di sostegno all'AVIS, Associazione Volontari Donatori Sangue a firma Sanna, Berardinelli.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ci sono 2 non votanti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 1 (<i>Gramazio</i>)
Votanti	n. 30
Favorevoli	n. 30
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

ORDINE DEL GIORNO SU: GIUSTIZIA PER GIULIO REGENI
(Deliberazione n. 19)

PRESIDENTE – Passerei adesso all'argomento successivo così come concordato alla conferenza dei capigruppo e cioè all'argomento numero 159-2016 a firma del Consigliere Rubini avente ad oggetto: Giustizia per Giulio Regeni.

Se il Consigliere Rubini mi prenota gli concedo la parola per illustrare la proposta di mozione al Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Grazie Presidente. L'atto si inserisce in una campagna di sensibilizzazione che più associazioni e più attori politici istituzionali stanno portando avanti nel paese per chiedere che sia fatta verità e giustizia sulla vicenda legata alla morte di Giulio Regeni. È un'iniziativa, come ho detto prima, promossa da realtà importanti come Amnesty International ma, di cui si è occupato, per esempio, il Parlamento Europeo nei giorni scorsi all'interno del quale sono state molteplici le componenti politiche che hanno richiesto verità. Verità su una vicenda che ha addolorato il paese intero ma che merita un approfondimento e noi riteniamo che questo approfondimento vada fatto in tutte le sedi possibili perché è assurdo che in un paese ritenuto amico o alleato o che dir si voglia dell'Europa possa accadere che uno studente regolarmente iscritto a un dottorato ad un'università italiana venga barbaramente torturato e poi ucciso perché è evidente dalle ricostruzioni di questi giorni che la morte è stata causata da torture. Tutto questo merita la più profonda e grande attenzione da parte del governo italiano ma, riteniamo anche da tutte le istituzioni inferiori rispetto al governo italiano ed è per questo che abbiamo depositato questa mozione con la quale chiediamo al governo e a tutte le istituzioni di non ridurre l'attenzione su questo caso fino a quando non sarà fatta verità e giustizia. Ci teniamo poi a sottolineare che riteniamo importante che su questioni come queste non ci potranno essere accordi economici o interessi di qualsiasi sorta che potranno ostacolare la ricerca della verità perché riteniamo oggi più che mai importante affermare che nulla può essere più importante della vita di uno studente che era in quel paese per fare ricerca e riportare cultura, professionalità e competenze nel nostro paese. Riteniamo che questa mozione sia ovviamente una goccia nel mare ma sia importante per fare informazione e sollecitare il governo a cercare con tutte le forze possibili, e anche se necessario con atteggiamenti istituzionali forti, la verità e la giustizia per Giulio Regeni. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Rubini. Faccio presente che, intanto lo ringrazio per aver posto l'attenzione su questo tema dove sono impegnate tutte le istituzioni a partire dal nostro governo centrale dalle notizie che ci sono date, lo ringrazio per aver messo a disposizione del Consiglio Comunale questa proposta e ovviamente, al di là dei dispositivi tecnici contenuti nell'atto, è evidente che anche questa Presidenza del Consiglio in caso di approvazione del documento si attiverà in tutte le sedi per diffondere e sensibilizzare rispetto a questo argomento. Ho una richiesta di intervento da parte del Consigliere Prospero. A lei la parola.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Solo per ringraziare il collega e il gruppo di SEL Ancona Bene Comune per aver presentato questo Ordine del Giorno che penso sia condivisibile come anche dal Presidente del Consiglio Comunale e da tutto il Consiglio Comunale. Quindi, solo per ringraziare e per dire che il Movimento 5 Stelle evidentemente è a favore di questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE – Bene, acquisiamo l'intervento agli atti. Prego Consigliere Grelloni.

CONSIGLIERE GRELLONI (ANCONA 2020) – Grazie Presidente. Ringrazio Rubini e SEL per questa situazione che obiettivamente mette all'attenzione e non si può che condividere il sapere la verità. Io aggiungerei anche qualcos'altro e cioè che spero che questa verità sia conseguente anche della verità degli altri due lavoratori morti ultimamente in un altro paese perché questo credo che sia veramente

un voler cambiare, obiettivamente è una situazione sulla quale molte volte le verità vengono nascoste e io credo che il nostro paese, spero che il nostro paese su questo cominci ad alzare la voce in modo, la vita sicuramente non la ridaremo a nessuno, credo che questo aspetto però aiuti a capire e obiettivamente a scoprire un po' tutti quelli che sono i vari rapporti tra economia, e secondo me, invece della vita delle persone che molte volte passa sopra qualsiasi tipo di verità. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Grelloni. Chiedo se ci sono altri interventi sul tema. Non ci sono altri interventi pertanto procederei a chiedere se ci sono delle dichiarazioni di voto o se abbiamo già integrato in sede di dibattito. Non ci sono richieste per dichiarazioni di voto quindi dichiaro aperta la votazione sull'argomento: Giustizia per Giulio Regeni, mozione a firma del Consigliere Rubini. Consiglieri, potete votare.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – segnalo che ho 2 non votanti tra i presenti.
Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 1 (<i>Tombolini</i>)
Votanti	n. 30
Favorevoli	n. 30
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

MOZIONE A SOSTEGNO DEL COORDINAMENTO MARCHIGIANO: VOTA SÌ PER FERMARE LE TRIVELLE – AL REFERENDUM DEL 17 APRILE 2016
(Deliberazione n. 20)

PRESIDENTE – Procederei adesso con l'argomento successivo che avevamo concordato di discutere oggi e cioè l'argomento numero 222-2016 a firma Quattrini Andrea e Consiglieri del Movimento 5 Stelle in relazione a: Mozione a sostegno del Coordinamento Marchigiano Vota Sì per fermare le trivelle al referendum del 17 aprile p.v. Faccio presente a tutti i Consiglieri che l'atto in discussione ha sostituito un precedente testo così come vi è stato distribuito il nuovo atto quindi, vi pregherei di non fare confusione fra i due, è quello che ha un dispositivo con 3 punti delineati. Quindi, darei la parola, che me la richiede, al primo firmatario Andrea Quattrini per l'illustrazione.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Intanto specifico che dovrebbe averla firmata anche il Consigliere Rubini. Giusto? Questa mozione riprende un po' quello che avevamo già deliberato a suo tempo riguardo le trivelle, in particolare ricordo che alcune regioni, tra cui le Marche, hanno approvato delle deliberazioni per il referendum per l'abrogazione della previsione dell'attività di coltivazione di idrocarburi relativa a concessioni già rilasciate e in zona di mare entro le 12 miglia marina hanno durata pari alla vita utile del giacimento e quindi non vengano prorogate. Questo è il referendum che hanno chiesto le regioni tra cui le Marche e quindi nello scorso mese di febbraio il Consiglio dei Ministri ha fissato la data al 17 aprile prossimo non consentendo l'accorpamento con le elezioni amministrative come invece richiesto dalle Regioni, associazioni ambientaliste e comitati contrari alle trivellazioni. Riprendendo un po' quello che avevamo deliberato il 29 settembre 2015 dove il Consiglio Comunale, cito proprio una parte del dispositivo, impegnava il Sindaco e la Giunta a contrastare in qualunque modo possibile le attività legate alla ricerca di idrocarburi nella zona adriatica e a dichiarare la posizione nettamente contraria dell'Amministrazione Comunale rispetto a tali scelte politiche. Quindi, il mancato accorpamento del referendum, come ho detto prima che verrà fatto il 17 aprile, con le elezioni amministrative potrebbe comportare minore affluenza con conseguente mancanza del quorum necessario per la validità del referendum che invece, come già il Consiglio Comunale si è espresso il 29 settembre 2015, ovviamente il Consiglio Comunale essendo contrario si auspica che il referendum possa raggiungere il quorum e che vincano anche i sì. Quindi, considerato altresì che si è costituito un coordinamento marchigiano dal nome: Vota sì per fermare le trivelle, per invitare i cittadini a partecipare al referendum del 17 aprile e votare sì per abrogare la norma. Tale coordinamento al quale hanno aderito numerose associazioni ambientaliste, comitati contrari alle trivellazioni ha ottenuto anche un sostegno formale da parte di alcune amministrazioni comunali tra cui Senigallia, Corinaldo, Isola del Piano, Mondavio, Monte Porzio, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Santa Maria Nuova e Castelleone di Suasa quindi come sostenitori non aderenti. Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale ribadisce la propria posizione contraria alle attività legate alla ricerca di idrocarburi, cioè quella che abbiamo già esternato e approvato nel documento del 29 settembre 2015 e inoltre impegna il Sindaco e la Giunta a far aderire l'Amministrazione Comunale, come è già avvenuto per Senigallia e per gli altri comuni che ho letto, come sostenitore, quindi non come aderente al comitato, del coordinamento marchigiano Vota sì per fermare le trivelle, poi a favorire in ogni modo la campagna informativa del coordinamento marchigiano Vota sì per fermare le trivelle quindi, non fare campagna elettorale come Comune ma, favorire la campagna del coordinamento e a tutti i soggetti aderenti, ad esempio, si potrebbe concedere la possibilità di esibire sulla facciata della sede del Comune di Palazzo del Popolo uno striscione per invitare i cittadini a partecipare al referendum del 17 aprile, striscione ovviamente del coordinamento e non del Comune oppure inserire sempre nel sito del Comune di Ancona un banner in cui si dà lo spazio a questo coordinamento marchigiano Vota sì per fermare le trivelle e inoltre a patrocinare gratuitamente con sale comunali, spazi pubblici le attività di sensibilizzazione per sostenere il referendum e votare sì promosse dai comitati quindi, non è che il Comune fa attività di

propaganda ma dovrebbe patrocinare gratuitamente con sale comunali e spazi pubblici le attività del coordinamento marchigiano Vota sì per fermare le trivelle. Questo è il dispositivo della mozione.

PRESIDENTE – Grazie per l'illustrazione Consigliere Quattrini. Mi chiede la parola la Consigliera Pistelli. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Come ricordava il Consigliere Quattrini noi abbiamo approvato, come Consiglio Comunale a firma di tutti i capogruppo di questo Consiglio, una mozione che chiedeva il monitoraggio delle trivellazioni nel Mare Adriatico, e quando abbiamo approvato quella mozione era già in atto un percorso da parte delle regioni nel richiedere oltre al no alle trivellazioni eventualmente anche il referendum che doveva essere fatto per contrastare queste trivellazioni. Oggi siamo in una fase in cui il referendum è stato accolto e quindi il 17 noi andremo a votare e come Consiglio Comunale per il ruolo che noi abbiamo potremmo anche fermarci qui. La mozione che è stata presentata oggi dal Momento 5 Stelle rispetto a un'ulteriore precisazione, ulteriore impegno da parte di questo Consiglio Comunale, io ritengo che alcune cose non sono accettabili anche perché se guardiamo la visione a sostegno totale, come qui veniva ricordato, che è l'unica conseguenza rispetto a quella mozione che avevamo approvato precedentemente ma che abbiamo visto che anche il sostegno formale esplicitato dagli altri comuni, che già è stato fatto, consiste essenzialmente in una dichiarazione applicazione dell'Albo Pubblico dei Comuni rispetto allo svolgimento del referendum. Pertanto ritengo che i due successivi punti quando si impegna il Sindaco e la Giunta rispetto a tutte le disposizioni, tutti i luoghi che vengono messi a disposizione gratuitamente penso che questo non possa essere accettato anche perché un dispositivo del Ministero dell'Interno dice proprio che in merito al referendum del 17 aprile dal 16 febbraio 2016 è fatto divieto a tutte le Amministrazioni Pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni. Allora, certo ho capito benissimo che qui si dice non in prima persona che il Comune deve fare propaganda ma se il Comune mette a disposizione sale o altro è facilmente comprensibile che è il Comune dia un peso maggiore alla posizione che riguarda un sì al referendum mentre il Comune dovrebbe avere una posizione che naturalmente anche tutte le parti possono avere una pubblicità adeguata per quanto riguarda il referendum poi indipendentemente da quello che farà ogni nostro partito, ogni nostra associazione o ogni nostro comitato naturalmente sul referendum sul quale ormai tutti si sono pronunciati rispetto alle varie posizioni come il mio partito naturalmente. Quindi, rispetto a questo se c'è la volontà da parte dei proponenti di questa mozione di togliere questi due punti dalla mozione noi voteremo a favore di questa mozione altrimenti votiamo contro.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Pistelli. Chiede la parola il Consigliere Polenta. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POLENTA (VERDI) – Presidente mi scusi, visto che è stata fatta una proposta da parte del capogruppo Pistelli magari una replica.

PRESIDENTE – Va benissimo, magari se si prenota gliela concedo. Viene formalizzata, sostanzialmente, una richiesta che magari lascio la facoltà al Consigliere Quattrini non solo di scegliere se accoglierla ma anche di valutare in corso di dibattito se possano venir fuori anche altre questioni. Se vuole continuare a valutare ho ancora delle richieste di interventi. Se magari fa prima rispondere il Consigliere Quattrini? No. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Ritenevo, per la correttezza del dibattito, che fosse meglio raccogliere eventuali suggerimenti.

PRESIDENTE – Più che sull'ordine del lavori era esattamente un modo di lavorare cioè era mio intendimento lasciare la disponibilità ai relatori di ascoltare gli interventi, se volete anche di raccogliere le fila però non volevo impedire le prerogative al Consigliere Polenta che aveva l'urgenza di capire un

attimino la sensibilità rispetto a questa richiesta. Se posso prendere una decisione la lascerei al Consigliere Quattrini cioè se preferisce dare una risposta rispetto a questa richiesta o magari continuare ad ascoltare i contributi del Consiglio. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Aderisco in parte nel senso che faccio una controproposta. Se non ho capito male il punto 1 va bene quindi, andrebbero cancellati gli altri 2 punti. Allora direi di vederci o facciamo una piccola sospensione o ne parliamo qui, come preferite, per vedere di modificare gli altri 2 punti, modificarli magari mettendo il senso di favorire la partecipazione cioè per cercare di favorire la partecipazione. Se ci vogliamo vedere per stilare insieme le cose oppure andare avanti con il dibattito. Come preferite voi.

(Alle ore 13,52 esce il consigliere Grelloni – presenti n. 30)

PRESIDENTE – C'è una proposta, se ho capito bene, di interrompere per qualche minuto. Ricordo a tutti che il Consiglio Comunale è stato convocato e ci siamo dati come orizzonte di chiudere per le 14:30 – 15:00. Ci siamo perché questo è il penultimo argomento in discussione, c'è un'altra mozione che riguarda i mozziconi da fumo della proposta Polenta. Per me ci sono i tempi se pensate di fare una sospensione di 5 minuti per conferire tra di voi.

Non ci sono contrari quindi sospendo la seduta fino alle ore 14:00.

ALLE ORE 13,53 LA SEDUTA E' SOSPESA.

ALLE ORE 14,05 LA SEDUTA RIPRENDE.

PRESIDENTE: Pensavo, ho visto questa tempestività pensavo che eravamo, va bene però possiamo anche procedere all'appello perché se c'è qualcuno che vuole fare un intervento, ma no ma io farei intanto l'appello poi so che comunicherò quello che mi avete detto...

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	presente	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	assente
BERARDINELLI	Daniele	presente	MANDARANO	Massimo	presente
CRISPIANI	Stefano	presente	MAZZEO	Deanna Elena	presente
D'ANGELO	Italo	presente	MILANI	Marcello	presente
DINI	Susanna	presente	MORBIDONI	Lorenzo	presente
DIOMEDI	Daniela	assente	PELOSI	Simone	presente
DURANTI	Massimo	presente	PISTELLI	Loredana	presente
FAGIOLI	Tommaso	presente	PIZZI	Simone	presente
FANESI	Michele	presente	POLENTA	Michele	presente
FAZZINI	Massimo	presente	PROSPERI	Francesco	presente
FINOCCHI	Bona	presente	QUATTRINI	Andrea	presente
FIORDELMONDO	Federica	presente	RUBINI FILOGNA	Francesco	presente
FREDDARA	Claudio	presente	SANNA	Tommaso	presente
GAMBACORTA	Maria Ausilia	presente	TOMBOLINI	Stefano	presente
GRAMAZIO	Angelo	presente	TRIPOLI	Gabriella	presente
GRELLONI	Roberto	assente	URBISAGLIA	Diego	presente
			VICHI	Matteo	assente

Sono presenti n. 29 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	GUIDOTTI	Andrea	<i>assente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>assente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>assente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>

Sono presenti n. 3 Assessori.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

PRESIDENTE: Allora se siete d'accordo darei un attimo la parola al Consigliere Quattrini così ci informa un attimino rispetto alla richiesta di sospensione, che tipo do accordo è stato raggiunto tra i gruppi prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI ANDREA (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente è stato raggiunto un accordo e verrà quindi ... è in corso di firma un nuovo documento con tutti i Capi Gruppo, adesso non so se tutti perché non erano tutti presenti però i Capi Gruppo presenti erano intenzionati a firmarlo, la modifica è molto semplice allora rimane il punto 1, fa la delibera l'Amministrazione Comunale come sostenitori al Coordinamento Marchigiano, il punto 2 diventa a favorire in ogni modo la campagna informativa per invitare i cittadini a partecipare al referendum del 17 Aprile ad esempio concedendo la possibilità di esibire sulla facciata della sede Comunale del Palazzo del Popolo uno striscione e inserendo un bando nel portare internet nel Comune di Ancona, quindi il punto 2 non diventa più una diciamo una sensibilizzazione ai cittadini ad andare a votare sì, ma una sensibilizzazione a partecipare al referendum, ok? e il punto 3 invece sparisce.

PRESIDENTE: Allora grazie al Consigliere.



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – nell'attesa che so che si sta provvedendo alla redazione del nuovo dispositivo e quindi del nuovo testo e alla raccolta poi delle firme a sostegno della proposta di iniziativa Consiliare io direi che siccome ho degli interventi già prenotati rispetto alla discussione che era in corso prima della richiesta di sospensione, se i Consiglieri sono d'accordo a partire dal Consigliere Polenta che invito perché poi dandogli la parola sull'ordine dei lavori l'ho sostanzialmente portato fuori, nell'ordine ho questi interventi Polenta, Rubini, Berardinelli, Tombolini quindi proseguirei con il dibattito e poi inviterei la segreteria, l'ufficio segreteria Consiglio a distribuire la documentazione appena disponibile, prego Consigliere Polenta.

CONSIGLIERE POLENTA MICHELE (VERDI) - Grazie Presidente ma diciamo che questo argomento è un argomento molto importante che è stato trattato dai Verdi dalle origini, nel senso che in Regione abbiamo all'epoca fatto ricorso alla Corte Costituzionale proprio per l'abrogazione dell'articolo 31 dello sblocco Italia, cosa che poi ha scaturito nel Referendum anche la mozione approvata nello scorso Settembre 2015 che ci vedeva primi firmatari che poi è stata condivisa da tutto il Consiglio, mi è sembrata che in questa cosa il Movimento 5 Stelle fosse rimasto leggermente indietro in qualche maniera abbia voluto un po' recuperare la strada persa proponendo questa mozione che per fortuna è stata un attimo rivista, probabilmente se anticipatamente veniva concordata con tutti i Capi Gruppo si sarebbe evitato di fare queste correzioni in corsa e quindi si sarebbe approvato subito un documento che sarebbe stato sicuramente più in linea con quello che la legge prevede e avremmo evitato il rischio di far diciamo mettere delle cose personali che andavano un po' contro a quelle che sono le norme legislative, è importantissimo che venga divulgato questo Referendum, che si possa raggiungere il Quorum e quindi questa mozione che viene sottoscritta da tutti i Capi Gruppo è importante che venga votata e che venga per il più possibile divulgata questa approvazione, grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Polenta, Consigliere Rubini, prego.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA FRANCESCO (SEL- ANCONA BENE COMUNE) - Sì, brevemente per dire che mi sembra che l'obiettivo principale lo stiamo ottenendo visto e considerato che passando questa mozione il Comune di Ancona aderirà al Comitato per il sì, confermando la propria posizione contraria alle trivellazioni in Adriatico, quindi credo che poi successivamente anche questa sospensione e le discussioni successive le ho ritenute anche abbastanza formali ma va bene lo stesso l'importante è portare a casa il risultato, aggiungo un commento diciamo abbastanza negativo rispetto all'ultima circolare del Ministero dell'Interno che non si capisce bene per quale ragione intenda vietare di prendere posizioni politiche all'Amministrazione Comunale, fino a prova contraria i Sindaci hanno tutte le potenzialità e le competenze per assumere una posizione contraria rispetto alla scelta del Governo, non capisco dove poteva essere la problematica, tra l'altro violare una direttiva del Ministero dell'Interno non avrebbe nessun tipo di conseguenza, nessun tipo di livello di giustizia abilità dal punto di vista proprio dell'ordinamento giurisdizionale e quindi anche in questo caso i timori del PD sono li reputo infondati o comunque estremi rispetto a una questione semplicemente poteva essere oltrepassata.

L'Amministrazione Comunale e il Consiglio Comunale che sono organi eletti e rappresentativi del popolo hanno tutte le competenze e i poteri per dichiararsi contrari a una scelta del Governo e invitare i cittadini a votare in una direzione o nell'altra, detto questo io mi auguro che ci sia veramente un impegno collettivo di tutti noi affinché innanzitutto sia superato il Quorum che è il primo elemento di democrazia necessario e importante e poi evidentemente dare seguito alle opzioni politiche scelte da questo Consiglio Comunale che oggi conferma il proprio no alle trivellazioni in Adriatico, quanto insomma all'intervento di Polenta che mostrava una sorta di ritardo dei proponenti di questa mozione io mi limito a sottolineare che le trivellazioni provengono da Renzi che è il Segretario del PD per cui i Verdi governano questa Città, noi saremmo anche sei ritardatari ma almeno ci evitiamo di governare con chi ci propone certe scelte scellerate per l'ambiente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Rubini, Consigliere Berardinelli.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Ma io esprimo la mia soddisfazione per un documento che è stato presentato da esponenti della Minoranza e firmato da tutti i Capi Gruppo anche della Maggioranza per cui questo è sicuramente un aspetto importante su un argomento che è molto sentito dalla popolazione per cui mi limito a sottolineare come con certi argomenti fondamentali si riesce a lavorare per un risultato comune, adesso mi auguro che si possa fare una buona campagna di sensibilizzazione cosa che non è stata fatta fin adesso e una buona campagna per informare i cittadini sulla data del voto, sulle modalità del voto, sul fatto che si vota in una giornata sola e non in due giornate e sul fatto che a differenza di un'elezione normale che se non si raggiunge il Quorum il risultato del Referendum è inefficace, per cui mi auguro che in questo che andiamo a votare oggi possa servire per aumentare la comunicazione Istituzionale che dovrebbe venire da tutti gli Enti e le Istituzioni Nazionali e Locali per la cosa più importante cioè comunque la democrazia e nell'ascoltare i cittadini come intendono esprimersi su questo argomento.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Berardinelli, Consigliere Tombolini prego.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE - Rinuncia all'intervento, Consigliere D'Angelo mi chiede la parola, l'ultimo intervento che ho in lista è quello del Consigliere D'Angelo, prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) - Ma mi piaceva ricordare quello che avevo detto nel mese di Ottobre e premesso che anche io ho firmato il documento e mi fa piacere che si senta questa esigenza di tutelare il territorio e soprattutto i cittadini, però in quel periodo abbiamo avuto anche delle scosse di terremoto e mentre la politica parlava, parlava a livello Regionale, a livelli di Consigli, intanto le trivelle, perché è bene che questo si dica, avevano da tempo iniziato a perforare i terreni e i terreni e anche le spiagge perché al di là di quelle che noi vediamo in mare, cioè le piattaforme con le navi che fanno da spola per caricare il liquido cioè ci sono anche moltissime trivellazioni sulle spiagge e sui terreni circostanti, be ad essere sinceri sono contento per questa mozione che ci vede tutti uniti ma sul problema trivellazioni non possiamo non dire che attendevamo una pronuncia forte, più forte da parte dei Governi Regionali perché quegli stessi Governi Regionali che avevano fatto la voce grossa quando al Governo Nazionale c'era un leader che si chiamava Silvio Berlusconi, per il quale io dico la verità non è che nutro una grandissima simpatia, però la storia bisognerebbe ogni tanto ricordarla, tanto per essere chiari c'era stata questa presa di posizione forte e nel frattempo registravamo fatti a livelli sismico importanti con la morte di tante persone ora ripeto in quel periodo nell'Ottobre ve lo dimenticate però c'è stata di nuovo una specie di sindrome da terremoto perché le scosse sono state frequenti e si sono sentite per diversi giorni, poi io mi chiedo può un cittadino che non è esperto di terremoti scegliere lo strumento per affrontare questa emergenza? Può un cittadino cautelare la sua vita e quella dei suoi figli e garantire il rispetto dell'ambiente che lo circonda che è il suo bene prezioso e vedere i Governi Regionali che si sono poi riuniti appunto proponendo questo Referendum? Sarebbe bene dire e chiedersi perché quel disegno di legge che pure era stato condiviso con tutte le Regioni coinvolte, sette, ad esempio quello delle Marche e dell'ex Governatore Spacca ora dorme in un cassetto e quella legge cari colleghi proponeva il divieto di prospezione ricerca coltivazione di idrocarburi ovvero il bando alle trivellazioni, noi oggi certamente in questa situazione dobbiamo delegare la responsabilità ai cittadini, evidentemente non ci siamo affidati ai tecnici, non ci siamo affidati agli esperti, questa per me è la sconfitta della politica, arrivare a questo Referendum come prova di forza è la sconfitta della politica perciò è la politica è chiamata a prendere decisioni, questa volta le decisioni non sono state prese, io spero che questo Referendum sia il più partecipato possibile e ripeto spero che scriva una pagina anche nella storia di questa Repubblica e di questa Regione non per quello che si farà ma per quello che si poteva fare da anni e non si è fatto!



PRESIDENTE - Grazie Consigliere D'Angelo, allora non ho più altri interventi quindi procederei non prima però di aver fatto i miei complimenti al Consiglio Comunale che credo su questo argomento oggi abbia dato prova di concretezza e quindi ecco lascerei diciamo il punto a ciò che viene raggiunto con un lavoro di insieme e poi perfezionabile sempre, quindi procederei quindi a richiedere se ci sono interventi in merito a dichiarazioni di voto che ovviamente credo non ci siano perché c'è una firma di tutti i gruppi consiliari e quindi inviterei alla votazione rispetto al testo che vi è stato, un momento, un momento dichiarazione di voto, prego, scusi Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI ANDREA (Movimento 5 Stelle) - Mi rendo conto che è pleonastica però visto che ci sono stati tutto un giro di interventi lo concludo con una dichiarazione di voto che ovviamente favorevole e colgo l'occasione per ringraziare tutti i colleghi del Consiglio Comunale per la sensibilità dimostrata e speriamo tutti che alla fine si riesca a ottenere il Quorum per questo Referendum, grazie.

PRESIDENTE - Grazie a lei Consigliere Quattrini, quindi rispetto al testo ultimo perché questo è il terzo controfirmato che vi è stato distribuito metto in votazione l'argomento numero 222-2016 a firma Quattrini, Rubini, Tombolini, Berardinelli, Sanna, Fazzini, Pistelli, Polenta, mozione a sostegno del coordinamento Marchigiano vota sì per fermare le trivelle del 17 Aprile 2015, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 2 (Mancinelli, Duranti)
Votanti	n. 27
Favorevoli	n. 27
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (Urbisaglia).

(Il Consiglio approva)

MOZIONE SU RACCOGLITORI PER I MOZZICONI DA FUMO (Rinviata)

PRESIDENTE – Allora andrei all'ultimo punto all'ordine del giorno, siamo nei tempi Consiglieri che è la mozione a firma Polenta, Milani sul raccoglitore per i mozziconi da fumo, verrà illustrata dal Consigliere Polenta, prego Consigliere Polenta le do la parola.

(Alle ore 14,23 esce il consigliere Tombolini – presenti n. 28)

CONSIGLIERE POLENTA (VERDI) - Allora la mozione, dunque in data 2 Febbraio 2016 è entrata in vigore la legge 28 Dicembre 2015 numero 2 di 1 recante disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo delle risorse naturali, l'articolo 40 della suddetta legge modifica il decreto legislativo numero 156 del 2006 codice dell'ambiente, stabilendo che è vietato l'abbandono di mozziconi di prodotti da fumo oltre a rifiuti di piccolissime dimensioni in genere sul suolo, nelle acque e negli scarichi. I Comuni provvedano a installare nelle strade, nei parchi, nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dai prodotti da fumo, chiunque viola tale divieto è punito con sanzioni amministrative pecuniarie da euro 30 a euro 150, se l'abbandono riguarda rifiuti da fumo la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio, il 50% dei proventi derivanti da sanzioni amministrative e pecuniarie è versato all'entrata è versato nel bilancio dello Stato mentre il restante 50% è destinato ai Comuni nel cui territorio sono state accertate le fattive violazioni, considerato che si stima che circa il 20% della popolazione italiana sia composta da fumatori, considerato che il fenomeno di gettare a terra i mozziconi di sigarette non è solo un danno per il decoro urbano dei centri abitati e una violazione del comune senso di civiltà, rappresenta un enorme danno ambientale poiché questi contengono svariate sostanze tossiche e la loro degradazione avviene nell'arco di molti anni, la rimozione di tali rifiuti comporta naturalmente una grave ripesa per il Comune stesso, per tanto si impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare prima possibile quanto previsto dal dpl con la green economy provvedendo ad incrementare, ad incrementare perché in giro per la città ci sono già dei contenitori per le cicche comunque ad incrementare nelle strade, nei parchi, nei luoghi di aggregazione sociale in genere, appositi contenitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo e provvedere affinché chi di dovere svolga i dovuti controlli, grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Polenta chiede la parola la Consigliera Gambacorta prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) -Io visto che sono in dedita nei tabacchi, i raccoglitori di mozziconi che ogni di noi dovrebbe dotarsi tutti fumatori per portarsi a casa l'immondizia poi procedere alla differenziata!

Incrementare la città di altri raccoglitori che poi rimangono non svuotati e tempestivamente che diventano ancora più bruti da vedere secondo me è una cosa che non va fatta, anzi bisognerebbe educare la cittadinanza che quello che produce poi dopo provvede a smaltirla nei posti dovuti.

Sinceramente non credo che questa scelta sia attuabile anche perché ce ne sono già di contenitori di sigarette in giro e li vediamo pieni, stracolmi avvolte anche in situazioni di degrado che non fanno altro di rendere ancor più brutta la situazione, quindi io ritengo che vada educata la cittadinanza con le multe, le sanzioni dove sbagli, ma è bene che ognuno di noi provveda a portare a casa i propri rifiuti e provveda a smaltirli nel modo dovuto, quest'altro sistema è praticamente inattuabile e rende la Città ancor più brutta e ancor più sporca.

(Alle ore 14,28 escono i consiglieri: Berardinelli e Pizzi – presenti n. 26)

PRESIDENTE - Grazie Consigliera Gambacorta, Consigliere Duranti.

CONSIGLIERE DURANTI MASSIMO (PD) - Si chiederei al Consigliere Polenta se è d'accordo e al Gruppo dei Verdi se sono d'accordo di integrare la mozione con la richiesta all'Amministrazione di fare una

adeguata campagna sul fatto che questo non adempimento da parte del cittadino viene sanzionato e con l'occasione, io è una cosa che avrei, volevo chiedere da un po', comunque colgo l'occasione di estendere questa campagna di informazione soprattutto sulla nostra zona parco che quella fruita dai cittadini, la zona di Porto Novo parte del Conero dove però in realtà c'è una gestione particolare, cioè dove i cittadini hanno un grande accesso e quindi a questo punto io credo sia importante inserire il fatto che in zona parco sia ancor di più vietato lasciare rifiuti in generale e milioni di mozziconi di sigaretta di questo stiamo parlando a Porto Novo, quindi io su questo chiederei la possibilità di incrementare la cosa, di aggiungere e modificare in senso più restrittivo la vostra mozione, comunque già di per se voto a favore di questa mozione se siete favorevoli di poter integrare una campagna di promozione da parte dell'Amministrazione più forte, più incisiva per far capire che il divieto è un divieto di rispetto per tutti, quello di lasciare rifiuti e mozziconi in generale, grazie.

PRESIDENTE - Allora ho già richiedenti di intervento Prospero e Quattrini ma se Polenta vuole rispondere gli diamo la precedenza rispetto a questa richiesta, come preferite, allora vado avanti Prospero prego.

CONSIGLIERE PROSPERI (MOVIMENTO 5 STELLE) - Volevo ricordare che già il Consiglio Comunale nel 2010 si era occupato di questa questione con una mozione del Sinistra per Ancona e il Capo Gruppo dei 5 Stelle che c'era solo Andrea Quattrini in cui in Consiglio Comunale non so se c'è qualcuno che si ricorda, impegnava Sindaco e Giunta ad attuare anche in collaborazione con l'Associazione, l'azienda, gli Istituti scolastici ogni iniziativa utile affinché entro un anno tramite ordinanze che possono provvedere anche la gradualità temporale di divieti dando la priorità a scuole, parchi, complessi ospedalieri, spiagge come il collega ricordava di giungere a un divieto di gettare cicche di sigarette a terra, in acqua e in tutto il territorio Comunale prevedendo adeguate sanzioni per coloro che dovessero contravvenire al divieto, quindi il Consiglio Comunale si era già espresso in questo senso, quindi sarebbe stato opportuno ricordarlo, quindi siamo stati anzi siete stati, io non c'ero già dei precursori voglio dire dei provvedimenti che sono stati attuati adesso e devo dire che onestamente la soluzione di incrementare non ci sono cartelle a Porto Novo andrebbe esso, io ho fatto nel mio piccolo ho fatto una campagna con le raccolte dei rifiuti tra l'altro facendo parte di un'organizzazione internazionale SERFREID FOUNDATION ho molta attenzione con supporti materiali per non abbandonare le cicche soprattutto la mare, quindi più che secondo me più che i contenitori per le cicche che in qualche modo non credo che sia la soluzione al problema andrebbe o comunque va integrato la mozione con una serie di iniziative che sensibilizzino i cittadini a provvedere e prevedere allo smaltimento delle cicche in un altro modo no lasciandole nella città anche se i contenitori che poi si riempiono, si sa benissimo che ci sono dei problemi anche sotto questo punto di vista ma portandosi via esistono ormai dei piccoli contenitori di tutti i tipi anche qualcuno molto carino e molto funzionale che ogni singolo fumatore potrebbe, dovrebbe essere la soluzione più corretta, cioè io fumo e smaltisco autonomamente le cicche utilizzando questi contenitori, quindi io inviterei i proponenti ad integrare la mozione tenendo conto anche di queste considerazioni grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Prospero, Consigliere Quattrini, rinuncia all'intervento, allora ci sono delle proposte, prima di dare la parola al Consigliere proponente Polenta diciamo ascolto dal dibattito che ci sono delle proposte di integrazione alle quali chiedo dando ovviamente la parola prima sull'assenso a queste integrazioni e poi anche rispetto alla concretizzazione di queste modalità Consigliere, perché o presentiamo diciamo poi, sentiamo un attimo delle proposte in corsa di seduta e l'approviamo oppure ci organizziamo in un'altra maniera, adesso io do la parola al Consigliere Polenta in qualità di relatore, prego.

CONSIGLIERE POLENTA MICHELE (VERDI) - Grazie dunque accolgo favorevolmente la proposta fatta dal Consigliere Duranti che sicuramente in questa mozione non viene identificati i luoghi dove c'è la maggiore necessità, è ovvio che in un ambiente parco come può essere il Parco del Conero o delle spiagge un posto ad alta intensità turistica sia necessario che questo fenomeno venga ancor più

evidenziato, che ci siano dei raccoglitori e soprattutto una segnaletica, cosa che noi avevamo già proposto nella mozione, nell'ordine del giorno di Porto Novo quindi segnaletica che evidenzi e suggerisca a chi fruisca delle spiagge di un dato comportamento preciso anche in ottica dei mozziconi di sigarette e sicuramente che vengano evidenziate anche le sanzioni che son in relazione a queste infrazioni, il problema rimane sempre il controllo, chi fa il controllo poi per evidenziare chi non rispetta queste leggi, non sono per niente favorevole alla proposta dei Stelle in quanto credo che sia praticamente impossibile fare un controllo, obbligare a qualcuno di girare con un posacenere in tasca, anche se li conosco anche io ma poi è praticamente impossibile controllare questo strumento, il rischio sarebbe quello di non risolvere il problema, per quanto riguarda la Consigliera forse non sapeva che i Stelle avevano proposto una mozione nel 2010-11 non so bene quando di preciso ma evidentemente non ha avuto un seguito, non so per quale motivo anche se poi le mozioni con la fine della legislatura poi decadono quindi questa è una mozione nuova che viene fatta a seguito di un decreto legislativo nuovo che impone delle regole ben precise, con delle sanzioni ben precise, speriamo che noi abbiamo la possibilità di incidere di più su questa Giunta rispetto a quello che all'epoca i 5 Stelle non sono riusciti a fare, grazie.

PRESIDENTE – Allora sulla mozione, in che termini ..dopo la replica del relatore può intervenire a nome del gruppo con tempi dimezzati, quindi ha 2 minuti e mezzo, chiedo scusa deve integrare qualcosa?

(Alle ore 14,32 escono i consiglieri: Rubini e Crispiani – presenti n. 24)

CONSIGLIERE POLENTA MICHELE (VERDI): Sì, nel senso che probabilmente è giusto integrare questa mozione con i suggerimenti del Consigliere Duranti, forse non è il caso di fare in questo momento magari potremmo rinviare la votazione al prossimo Consiglio integrando in una Commissione la mozione proposta, grazie.

PRESIDENTE – Allora prima di dare la parola alla Consigliera Gambacorta perché non ho altri interventi, quindi a nome dei 5 Stelle può intervenire dopo il relatore faccio presente, infatti era questo che volevo capire che se rispetto al dispositivo o alla richiesta di integrazione si produce un Emendamento in corso di seduta lo si fa, lo si scrive, lo si protocolla se invece c'è una disponibilità del relatore a..

CONSIGLIERE POLENTA MICHELE (VERDI) - Scusa chiaramente queste modifiche sono riferite alle proposte fatte dal Consigliere Duranti.

PRESIDENTE – E' evidente che è facoltà del relatore, voglio specificare a tutti i Consiglieri o chiedere deferimento in Commissione e sarà premura della Presidenza del Consiglio fare sì che le commissioni su questi atti si svolgano oppure redigere invece un testo modificato in totale autonomia da protocollare in sostituzione del testo attuale per la sottoposizione all'esame del Consiglio Comunale e quindi "accolgo" in questo caso la richiesta del proponente di riproporre al prossimo Consiglio Comunale un documento integrato perché è una procedura, poi invece c'è il discorso della Commissione che è un altro tipo di procedura, io farei decadere il discordo della Commissione, tanto formalmente non ho nessuna richiesta quindi ho voluto specificare appositamente in maniera che venga presa nota, il Consigliere non chiede il deferimento in Commissione di Competenza, chiede di non procedere al voto e di riproporre il documento in altra seduta, adesso chiarito questo non ho altri interventi do la parola alla Consigliera Gambacorta per una ...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

(Alle ore 14,33 esce il consigliere Quattrini – presenti n. 23)

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) - ... Parlo senza sistema, intanto volevo dirti una cosa nel 2010 io non c'ero ma se i miei colleghi hanno presentato una mozione, che questa non è stata

(trascrizione) ANNA IOVINO

portata a buon fine non è colpa nostra perché oltretutto non penso neanche che le mozioni decadano perché se sono portatrici di cose interessanti e buone, dovrebbe essere buona norma dell'Amministrazione di portarle a buon fine, di farle andare avanti. Quello che volevo dire che la legge dice che è fatto divieto di abbandonare mozziconi di rifiuti ma non obbliga le Amministrazioni Comunali a fare in modo che la Città diventi una discarica a cielo aperto, già siamo così invasi di immondizia da per tutto che mi sembrerebbe cosa buona e giusta educare la cittadinanza a raccogliere i propri rifiuti, è questa una cosa importante da fare sostanzialmente, poi se il Movimento dei 5 Stelle dal 2010 ad oggi cambia pensiero e propone una mozione che possa essere integrata, fatta bene, migliorata o cambia pensiero questo è sintomo di intelligenza, uno cambia, cambiano le persone sono portatrici di nuove norme, voi avete presentato questa mozione che voi ritirate, non è la prima volta che ritirate le mozioni vi invito a farne bene in modo che la prossima volta si discuta su qualcosa di fattibile perché allo stesso modo avete fatto sulle cedenze alimentari, sul cippato e quant'altro, grazie.

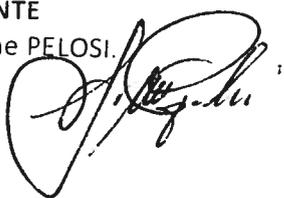
(Alle ore 14,36 esce il consigliere Fazzini – presenti n. 22)

PRESIDENTE: Allora grazie Consigliera, prima di concludere i lavori intanto ripeto che non è stato ritirato nessun documento rimane scritto all'ordine del giorno e verrà riproposto integrato. Chiaro? Perfetto! Concludo con due comunicazioni che non vi interesseranno sicuramente ma io le faccio lo stesso potete tranquillamente andarvene, allora avete ricevuto comunicazione di iniziative relative sia al ANCIMARCHE parlo ai giovani Consiglieri che vi invito ad esaminare e a prender come attenzione perché ritengo personalmente che è importante la partecipazione al Consiglio Comunale all' ANCIMARCHE per lo meno io in qualità di Presidente lo porto avanti e c'è una richiesta anche rispetto a MARCHE EUROPA in cui il Presidente Regionale delle Marche più o meno con un'altra tipologia interviene per sollecitare questa sensibilità che è nella vostra disponibilità, in più è arrivata comunicazione in queste ore rispetto al fatto che avete ricevuto un invito formale per l'ALEXIO MAGISTRALE SOCIALIST NAW dal Professor Romano Prodi è cambiato il luogo io ve lo devo dire perché durante la seduta del Consiglio è arrivata un comunicazione solo a me mentre gli inviti arrivati ad ognuno di voi e quindi ve lo faccio presente, non si terrò più alla sede .. ma alla Mole Vanvitelliana, saluti la seduta è conclusa.

LA SEDUTA E' TERMINATA ALLE ORE 14.40

IL PRESIDENTE

Dott. Simone PELOSI.



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Giuseppina CRUSO



REDATTO DA - Consulente Tecnico e Stenotipista

IOVINO ANNA
VIA VITTORIO VENETO N. 42
80054 GRAGNANO (NAPOLI)



(trascrizione) ANNA IOVINO



